



**Relazione SFCR esercizio 2017  
del Gruppo Nobis**  
(ai sensi degli Atti Delegati e del regolamento IVASS 33/2016)

## Indice

<b>1. Premessa, oggetto del documento .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Avvertenze per la lettura.....</b>	<b>3</b>
<b>3. Definizioni .....</b>	<b>3</b>
<b>4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi .....</b>	<b>3</b>
<b>5. Relazione SFCR .....</b>	<b>3</b>
SINTESI .....	4
Sezione A – Attività e risultati .....	10
A1 – Attività .....	10
A2 – Risultati di sottoscrizione .....	13
A3 – Risultati di investimento.....	17
A4 – Risultati di altre attività .....	20
Sezione B – Sistema di governance .....	21
B1 – Informazioni generali sul sistema di governance .....	21
B2 – Requisiti di competenza e onorabilità .....	25
B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità .....	26
B4 – Sistema di controllo interno .....	29
B5 – Funzione di Internal Audit .....	32
B6 – Funzione Attuariale .....	35
B7 – Esternalizzazioni .....	35
B8 – Altre informazioni .....	35
Sezione C – profilo di rischio .....	37
C1 – Rischio di sottoscrizione .....	37
C2 – Rischio di mercato .....	40
C3 – Rischio di credito .....	41
C4 – Rischio di liquidità .....	41
C5 – Rischio operativo .....	42
C6 – Altri rischi sostanziali.....	43
C7 – Altre informazioni.....	43
Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità .....	44
D1 – Attività .....	44
D2 – Riserve tecniche .....	49
D3 – Altre passività.....	51
D4 – Metodi alternativi di valutazione .....	53
D5 – Altre informazioni .....	53
Sezione E – Gestione del capitale.....	54
E1 – Fondi propri .....	54
E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo .....	55
E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità ..	56
E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato.....	56
E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità .....	56
E6 – Altre informazioni .....	56
ALLEGATI .....	57

## 1. Premessa, oggetto del documento

Il presente documento si inserisce nel computo delle attività di reporting rivolto al pubblico.

Oggetto del documento è la “relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria” (SFCR) nei termini previsti dagli Atti Delegati integrati dal Reg. 33/2016 Ivass secondo lo schema previsto dall'allegato XX dei citati Atti Delegati.

Il documento è di tipo direzionale e ad esso contribuiscono in misura e intensità diverse le funzioni di controllo e governance societario.

Il documento è redatto annualmente, approvato e inviato alle autorità di vigilanza, reso disponibile a richiedenti per i successivi 5 anni.

## 2. Avvertenze per la lettura

Il documento attiene dati e circostanze relativa al Gruppo Nobis, formato dalla Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. così come definita dopo la fusione operativa con la compagnia Filo Diretto Assicurazioni S.p.A. e la Fdn Insurance Holding SpA, e dalla società strumentale Filo diretto Assistance Srl.

Lo schema della relazione riflette l'allegato XX degli Atti delegati.

La Compagnia al 31 dicembre 2017 non ha redatto il bilancio consolidato, non avendo superato, la società controllata Filo diretto Assistance S.r.l., il 2% del valore dell'attivo ai sensi del Regolamento Isvap n. 7/07.

## 3. Definizioni

Acronimo	Significato
Atti Delegati	Il regolamento UE 2015/35
CAP	Il Dlgs 209/2005 e s.m.i. - codice assicurazioni private
CDA	Il Consiglio di amministrazione della Nobis
Compagnia	NOBIS Compagnia di Assicurazioni SpA
Gruppo	Il gruppo assicurativo formato da Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e da Filo diretto Assistance S.r.l.
Direttiva Solvency	La Direttiva UE 2009/138/CE e s.m.i.
MCR	Minimum Capital Requirement – capitale minimo di solvibilità
NOBIS	E' la Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., così come strutturata post fusione con la Filo Diretto Assicurazioni S.p.A. e con la Fdn Insurance Holding S.p.A. già Intergea Finance
ODV	Organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs 231/01
SCR	Solvency Capital Requirement – requisito patrimoniale di solvibilità
SFCR	Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria così come prevista dagli atti delegati art. 290-299 integrati dal reg. Ivass 33/2016
UE.xxx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xxx comma y lettera z degli Atti Delegati
IV.33.xx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xx comma y lettera z del regolamento Ivass 33/2016

## 4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi

### Normativa di riferimento

- Regolamento UE 2015/35 – atti delegati
- Dgs 209/2005 annotato – CAP (codice assicurazioni private)
- Direttiva 2009/138/CE annotata – direttiva Solvency II
- Regolamento Ivass 33/2016 – informativa al pubblico e all'Ivass

## 5. Relazione SFCR

(con riferimento all'allegato XX degli Atti Delegati)

## SINTESI

rif. UE.292

### Attività e risultati, principali indicatori economico/patrimoniali

rif. UE.292

Questa relazione rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo Nobis composto dalla compagnia risultante dalla fusione tra Filo diretto Assicurazioni S.p.A. (società incorporante), Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e Fdn Insurance Holding S.p.A., fusione i cui dettagli sono descritti nei successivi paragrafi, e a seguito della quale la nuova società ha modificato il suo nome in Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., e dalla società strumentale Filo diretto Assistance S.r.l., da questa controllata al 100%.

Il risultato consolidato, prima della sostituzione delle riserve tecniche civilistiche con le Best Estimate ed il Risk Margin, è positivo per euro/m 2.897 rappresentato sostanzialmente dal risultato acquisito dalla Nobis Compagnia di Assicurazioni per euro/m 2.903 e da quello negativo di Filo diretto Assistance per euro/m 6, considerato che la costituzione è avvenuta in data 3 agosto 2017 e l'inizio effettivo dell'attività è avvenuto nel mese di novembre 2017.

Per meglio rappresentare i dati, confrontati anche con l'esercizio precedente attraverso l'aggregazione delle due compagnie fuse (ex Filo diretto Assicurazioni ed ex Nobis), presentiamo il risultato 2017 della Compagnia.

## Nobis Compagnia di Assicurazioni

L'analisi comparativa dei dati economico-patrimoniali dell'esercizio 2017 rispetto a quelli dell'esercizio precedente risente degli effetti derivanti dalla fusione e a tal proposito, per agevolare l'analisi comparativa, nelle tabelle che seguono vengono forniti dati supplementari relativi all'aggregato delle due società assicurative.

In particolare, considerato che la fusione ha avuto effetto, contabile e fiscale, il 1° gennaio 2017, viene riportato un prospetto di Conto Economico che confronta le risultanze del 2017 con quelle dell'esercizio precedente ricalcolate sulla base dell'aggregazione dei dati delle due compagnie assicurative, così da fornire immediata evidenza degli scostamenti effettivi della gestione assicurativa rispetto all'esercizio precedente. Le tabelle fornite quindi non riguardano la società Filo diretto Assistance S.r.l., costituita nel 2017.

Nella presente Relazione vengono commentate esclusivamente le variazioni intervenute rispetto alle risultanze aggregate, riferite all'esercizio precedente.

Dove non indicato diversamente, il raffronto con l'esercizio precedente si riferisce al bilancio dell'incorporante ex Filo diretto Assicurazioni e, dove ritenuto significativo, è stato scelto anche di indicare il dato aggregato 2016 delle due società assicurative oggetto di fusione, che ovviamente non è mai stato oggetto di certificazione da parte della società di revisione.

	CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	2017	2016 AGGREGATO
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	114.255.752	88.009.297
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	3.277.294	1.109.161
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	8.434.856	3.765.704
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	56.937.240	39.708.616
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.581	-1.149
7.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori di acquisizione	47.997.071	34.974.835
	b) Spese di amministrazione	6.818.752	6.632.668
	<b>TOTALE</b>	<b>54.815.823</b>	<b>41.607.503</b>
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	9.124.820	5.083.140
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	38.276	46.791
10.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>	<b>5.049.162</b>	<b>6.439.261</b>
	<b>III CONTO NON TECNICO</b>		
1.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>	<b>5.049.162</b>	<b>6.439.261</b>
2.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO	3.277.294	1.109.161
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
	a) Proventi derivanti da investimenti	2.747.607	1.575.763
	b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	154.326	76.579
	c) Profitti sul realizzo di investimenti	3.001.418	746.018
	<b>TOTALE</b>	<b>5.903.351</b>	<b>2.398.360</b>
4.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	183.060	144.669
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	1.016.054	1.653.020
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	248.442	127.529
	<b>TOTALE</b>	<b>1.447.556</b>	<b>1.925.218</b>
5.	<b>ALTRI PROVENTI</b>	<b>1.104.623</b>	<b>356.889</b>
6.	<b>ALTRI ONERI</b>	<b>2.259.952</b>	<b>1.659.777</b>
7.	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA</b>	<b>5.072.334</b>	<b>4.500.354</b>
8.	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>413.058</b>	<b>369.330</b>
9.	<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>1.296.222</b>	<b>186.596</b>
10.	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA</b>	<b>- 883.164</b>	<b>182.734</b>
11.	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.189.170</b>	<b>4.683.088</b>
12.	<b>IMPOSTE SUL RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>1.338.000</b>	<b>1.969.840</b>
13.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>2.851.170</b>	<b>2.713.248</b>

Il risultato, prima delle imposte è positivo per 4.189 euro/m ed è stato negativamente impattato da costi e da svalutazioni di natura straordinaria per circa 1,4 milioni di Euro, al netto dei quali sarebbe stato pari a circa 5.6 milioni di euro.

Il risultato netto è stato positivo per 2.851 euro/m, dopo aver effettuato accantonamenti per imposte per 1.338 euro/m (di cui 485 euro/m per IRAP, 1.715 euro/m per Ires e 862 euro/m per incremento dei crediti per imposte differite). Esso è stato ottenuto dopo aver proceduto alla costituzione di riserve premi per 83.890 Euro/m e riserve sinistri per 74.842 Euro/m e altre riserve tecniche (senescenza e perequazione) per 650 Euro/m.

La raccolta premi del lavoro diretto si è incrementata di circa il 16% passando da 156 a 181 milioni di euro. Le riserve tecniche lorde sono pari ad euro/m 159.382 e sono aumentate, rispetto ai dati aggregati del 2016 pari ad euro/m 132.492, del 20%. Quelle a carico dei riassicuratori ammontano ad euro/m 42.511 rispetto ai dati aggregati del 2016 di euro/m 33.684 con una crescita di circa il 26%.

Il sopra richiamato risultato ha contribuito ad aumentare i fondi propri a copertura del Requisito di solvibilità, con un Solvency Ratio del 125%.

Pertanto il risultato dell'esercizio è in linea con quanto pianificato, anche se è stato impattato negativamente da alcune poste di natura straordinaria. Per maggiori dettagli si rimanda al fascicolo di bilancio della Compagnia.

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Risultato tecnico ante trasferimento di quota dell'utile del conto non tecnico	5.049	2.480
Proventi da investimenti (A)	5.903	382
Oneri patrimoniali e finanziari (B)	1.448	1.437
Quota dell'utile trasferita al conto tecnico ( C )	3.277	0
Risultato patrimoniale finanziario (A-B-C)	1.178	-1.055
Altri proventi ed oneri	-1.155	-1.208
Proventi ed oneri straordinari	-883	144
Risultato prima delle imposte	4.189	361
Imposte del periodo	-1.338	-343
<b>Risultato del periodo</b>	<b>2.851</b>	<b>18</b>

Di seguito riportiamo alcuni indicatori patrimoniali ed economici significativi:

#### Indicatori patrimoniali

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Riserve tecniche nette	116.871	42.288
Investimenti	125.610	41.614
Patrimonio netto	38.517	18.613

#### Indicatori economici

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2017	Aggregato 2016
Premi di competenza diretti	113.566	86.692
Quota dell'utile trasferita a conto tecnico	3.277	1.109
Sinistri di competenza diretti	56.978	39.754
Spese di gestione	54.816	41.608
Proventi netti	2.198	3.726
Utile/perdita di esercizio	2.851	2.713

I premi contabilizzati registrano, rispetto ai valori aggregati dell'esercizio 2016, un incremento del 16%; si evidenziano le buone performance dei rami: Corpi di veicoli terrestri (+31,9%), RC Generale (+41,7%), Malattie (+18,2%) ed RC Autoveicoli terrestri (+18,6%), in decremento invece Altri Danni ai Beni (-13,8%) e la tutela legale (-2,9%).

L'incremento complessivo si caratterizza particolarmente in quanto realizzato in concomitanza con le operazioni di fusione e le conseguenti valutazioni sui prodotti e sulla rete di vendita.

Inoltre con riferimento al ramo RC Autoveicoli terrestri si segnala che, durante l'anno, il monitoraggio degli intermediari ha evidenziato criticità nei rapporti sinistri a premi di alcune zone territoriali, ed è stato deciso di effettuare una significativa pulizia di portafoglio, che ha portato alla chiusura di diversi punti vendita.

Il risultato tecnico, prima del trasferimento della quota dell'utile dal conto non tecnico, è stato positivo per euro/m 1.772, che rappresenta il saldo algebrico tra il risultato del lavoro diretto, negativo per euro/m 10.626 e quello del lavoro ceduto, positivo per euro/m 12.398.

Il risultato tecnico è stato influenzato da due eventi significativi:

il pessimo andamento dell'attività nel settore grandine, colpito da numerosi eventi catastrofali, in un anno particolarmente negativo per tale settore; il risultato tecnico lordo è negativo per euro/m 11.789, di cui euro/m 8.774 recuperati dai riassicuratori, con un risultato tecnico netto che mostra una perdita di euro/m 3.015;

la perdurante perdita tecnica del ramo Rc Auto, focalizzata su alcuni punti vendita ed andamento pesantemente negativo che, sebbene chiusi tra il 2016 e i primi mesi del 2017, hanno continuato ad avere un elevato numero di sinistri, anche tardivi, in particolare nel primo semestre 2017; il risultato tecnico lordo è negativo per euro/m 5.838 al lordo della riassicurazione e per euro/m 3.854 al netto della riassicurazione.

Gli altri rami risultano in equilibrio o in utile tra i quali particolarmente significativo è il ramo Corpi di veicoli terrestri, che costituisce tra l'altro di gran lunga il ramo più importante per la compagnia (oltre il 41% dei premi totali), che ha un rapporto sinistri/premi del 41,06%.

## **OPERAZIONE STRAORDINARIE REALIZZATE NELL' ESERCIZIO**

In data 3 aprile 2017 è stato sottoscritto un accordo transattivo con l'ex azionista di maggioranza della compagnia che ha dato origine:

- alle cessioni totali delle partecipazioni residuali detenute in Ami Assistance, in Fd Service e in Il Molinetto;
- alla chiusura di tutti i contratti "storici" tra la Compagnia e le società del Gruppo Filo diretto che facevano capo all'ex azionista di maggioranza della Compagnia;
- alla cessione a Fd Holding Spa del rilevante credito nei confronti dell'intermediario Ias/Inside al netto del relativo fondo;
- alla restituzione del finanziamento di 495 mila euro, oltre ai relativi interessi, concesso alla e partecipata Fd Service.

In data 19 dicembre 2017, dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni da parte dell'Istituto di vigilanza, con delibera n. 94/2017 del 4 ottobre 2017, e dopo aver completato l'iter dell'operazione societaria, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e di Fdn Insurance Holding S.p.A. (già Intergea Finance S.p.A.) in Filo diretto Assicurazioni, previa iscrizione presso i competenti Registri delle Imprese, con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2017.

La fusione è stata realizzata a valori contabili ed ha comportato un incremento del capitale sociale di € 16.313.764 in relazione all'emissione di:

- n. 15.949.816 azioni, del valore di un euro, attribuite agli azionisti dell'incorporata Nobis SpA;
- n. 363.943 azioni, del valore di un euro, attribuite agli azionisti dell'incorporata Fdn Insurance Holding S.p.A.

Nell'ambito dell'atto di fusione sopra citato è stata poi data piena esecuzione alle deliberazioni delle assemblee, tenutesi in data 16 ottobre 2017, che prevedevano, tra l'altro:

- la modifica della denominazione sociale da Filo diretto Assicurazioni a Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., siglabile Nobis S.p.A.,
- il trasferimento della sede sociale da Agrate Brianza (MB) a Borgaro Torinese (TO), via Lanzo, 29. Ad Agrate rimane la Direzione generale.

Tale operazione è finalizzata alla creazione di un operatore assicurativo più grande e competitivo nel mercato danni con l'obiettivo precipuo di:

- ampliare la rete di distribuzione commerciale diffusa su tutto il territorio nazionale;
- avvantaggiare le economie di scala che si genereranno in ordine ai costi di distribuzione
- razionalizzare la struttura societaria di gruppo.
- portare sensibili benefici in ordine sia in termini di migliore e più ampia offerta di garanzie all'attuale clientela, attraverso un'attività di cross selling utilizzando al meglio i punti di forza dei prodotti e servizi, sia in termini di contenimento dei costi complessivi,

#### **COSTITUZIONE DI SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE**

In data 3 agosto 2017 è stata costituita la società Filo diretto Assistance S.r.l. a socio unico, con sede ad Agrate Brianza (MB). La società potrà gestire canali distributivi specializzati in settori diversi da quello assicurativo (ad esempio concessionari, agenzie di viaggio, agenzie finanziarie ed immobiliari, etc.) e i portafogli di alcuni subagenti dei punti di vendita chiusi nell'ambito della riorganizzazione della rete conseguente alla fusione.

In data 6 novembre 2017 è stata costituita la Pegaso Immobiliare Srl, con sede a Borgaro Torinese (TO), nella quale la società possiede una quota del 37%; la società ha perfezionato l'acquisto di un fabbricato strumentale di 7 piani, oltre al piano terra, a prevalente destinazione uffici ubicato in Agrate Brianza, adiacente agli attuali uffici della Società, ove è previsto nel corso del 2018 il trasferimento della Direzione generale della Compagnia. La scadenza del primo esercizio è il 31/12/2018.

#### **Consiglio di Amministrazione**

Nome	Carica
Alberto Di Tanno	Presidente
Giorgio Introvigne	Amministratore Delegato
Salvatore Passaro	Consigliere
Umberto Panizza	Consigliere
Carlo Calvi	Consigliere
Sabrina Filiberto	Consigliere
Francesco Roncaglio	Consigliere
Roberto Ginatta	Consigliere

### Collegio Sindacale

Nome	Carica
Pier Paolo Antoniotti	Presidente
Sergio Bianco	Sindaco effettivo
Giuseppe Carocchia	Sindaco effettivo
Domenico Ballor	Sindaco supplente
Andrea Bellini	Sindaco supplente

### Sistema di governance e di gestione rischi

rif. UE.292.2

Il sistema di governance e di gestione rischi della compagnia, con riferimento all'esercizio 2017, a seguito della fusione per incorporazione tra la Filo diretto Assicurazioni (incorporante) e la Nobis Compagnia di Assicurazioni (incorporanda) e conseguente cambio di denominazione sociale di Filo diretto in Nobis Compagnia di Assicurazioni, ha subito variazioni significative nella composizione del CDA e del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda le funzioni di controllo, avendo Filo diretto una struttura interna consolidata, incorporando Nobis sono state mantenute le stesse figure professionali per quanto concerne l'Internal Audit ed il Risk Management, è stato sostituito il fornitore in outsourcing della Funzione Attuariale (dallo Studio Crenca ed Associati allo Studio SAVA) ed affidata la funzione di Compliance ad un collaboratore stabile anziché ad un amministratore senza deleghe come in passato.

Dalle azioni di controllo svolte dalla Direzione e dalle funzioni di controllo non sono emerse carenze tali da rendere necessari immediati provvedimenti di modifica o adeguamento delle prassi operative e di controllo attuali. Viene pertanto confermata una sostanziale adeguatezza del sistema di controllo in uso che induce a ritenere contenuto e commisurato alla natura del business trattato il rischio generale residuo.

Relativamente alle evoluzioni previste, esse saranno in larga misura orientate ad assestare le attività operative di tutte le funzioni a seguito della fusione Filo diretto-Nobis. Allo stato attuale si prevede un maggiore impegno nell'area del controllo delle reti agenziali, gestione sinistri, gestione tematiche antifrode, processi e migrazioni informatiche.

### Solvibilità, riserve tecniche

rif. UE.292.2

Con riferimento al dato *annual* i valori SCR e MCR ammontano rispettivamente a 35.832 ML/Euro e 16.125 ML/Euro. I rispettivi solvency ratio ammontano a 124,67% per l'SCR e 262,98% per l'MCR.

L'SCR e l'MCR della Compagnia sono calcolati tramite la formula standard.

Con riferimento all'art. 38, comma 1 del CAP, le riserve tecniche risultano coperte con attivi di proprietà della compagnia.

### Capitale sociale

rif. UE.292.2

Il capitale sociale al 31/12/2017 della Compagnia è pari ad Euro 34.013.382, detenuto da una compagine azionaria costituita da:

SOCI	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Alberto Di Tanno	21.614.578	21.614.578,00	63,55
Gruppo Intergea SpA	5.900.944	5.900.944,00	17,35
CF 2000 Srl	3.016.038	3.016.038,00	8,87
Carlo Calvi	904.811	904.811,00	2,66
Investimenti Industriali SpA	797.491	797.491,00	2,34
Fd Holding SpA	1.779.520	1.779.520,00	5,23
	<b>34.013.382</b>	<b>34.013.382,00</b>	<b>100,00</b>

### Strategia generale di medio periodo

La strategia della compagnia può in estrema sintesi riassumersi sui punti:

- creare una realtà di medie dimensioni nel panorama assicurativo italiano
- avere un portafoglio prodotti completo e orientato principalmente ai segmenti retail, professionisti e PMI;
- sfruttare le sinergie con il Gruppo Intergea, leader nel settore automotive, per la creazione e gestione di prodotti specifici per il settore auto;
- mantenere le attuali posizioni di leadership nel turismo, nell'assistenza e nell'area malattie, in particolare per quanto riguarda le casse e le polizze a vita intera;
- sviluppare il business attraverso due canali principali:
  - case auto, finanziarie auto e concessionari
  - agenti plurimandatari e broker. Per quanto riguarda tali canali, la strategia commerciale non prevede tanto l'incremento dei punti vendita quanto una maggiore interazione con quelli già esistenti, al fine di incrementare la quota di mercato relativa nei confronti dell'intermediario.

### Sezione A – Attività e risultati

rif. UE.293

La sezione riporta in forma sintetica pianificazione, obiettivi, risultati dell'attività assicurativa e finanziaria.

#### A1 – Attività

##### A1.1. - Profilo societario

Rif. norma	Requisito	Descrizione di riscontro
UE 293.1.a	Denominazione e forma dell'impresa;	Nobis Compagnia di assicurazioni S.p.A.  Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nei rami danni con (decreto del ministero dell'industria commercio ed artigianato del 20710/93 n. 258)  Sede legale in Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29 P.IVA 0223097096 C.F. 01757980923 R.E.A. di Torino n. 1243609 Direzione Generale in Agrate Brianza (MB), Via Paracelso 14
UE 293.1.b	Estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa	La Compagnia è sottoposta a vigilanza da parte IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

UE 293.1.c nome e gli estremi del revisore esterno dell'impresa La Compagnia è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Mazars Italia S.p.A.

Sede Legale: Via Senato 20, 20122 Milano  
Codice Fiscale, Partita IVA 11176691001  
Registro Imprese di Milano R.E.A. Milano 2076227

UE 293.1.d la denominazione e la sede legale delle persone giuridiche o il nominativo e il domicilio delle persone fisiche che possiedono direttamente o indirettamente delle partecipazioni qualificate nell'impresa con indicazione della relativa quota posseduta e, se diversa, della quota di diritti di voto spettanti

Il capitale sociale della Compagnia al 31/12/2017 è pari a Euro 34.013.382 ML/Euro (suddiviso in 34.013.382 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna).

La Compagnia fa parte del gruppo Nobis iscritto nel registro dei gruppi al numero 052

Gli azionisti di riferimento sono:

Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote
Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 21.614.578 azioni ordinarie pari a 21.614.578 Euro
Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 5.900.944 azioni ordinarie pari a 5.900.944 Euro
CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.016.038 azioni ordinarie pari a 3.016.038 Euro
Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)	Quota composta da 904.811 azioni ordinarie pari a 904.811 Euro
FD Holding S.p.A. Con sede legale in via Paracelso 24 - 20864 Agrate Brianza (MB)	Quota composta da 1.779.520 azioni ordinarie pari a 1.779.520 Euro
Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	Quota composta da 794.491 azioni ordinarie pari a 794.491 Euro

UE 293.1.e se l'impresa appartiene ad un gruppo, una descrizione dettagliata della posizione dell'impresa nella struttura giuridica del gruppo

Con riferimento all'esercizio 2017, la compagnia non è sottoposta ad altrui attività di direzione e di coordinamento. Mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti della controllata al 100% Filo diretto Assistance Srl, costituita in data 3 agosto 2017.

UE 293.1.f le aree di attività sostanziali dell'impresa e le aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività;

La Compagnia esercita la sua attività in Italia sui rami:

- 1 - Infortuni
- 2 - Malattia
- 3. Corpi di veicoli terrestri
- 6. Corpo di veicoli marittimi, lacustri e fluviali
- 7. Merci trasportate
- 8. Incendio ed elementi naturali
- 9. Altri danni ai beni
- 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri
- 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali
- 13. Responsabilità civile generale
- 16. Perdite pecuniarie di vario genere
- 17. Tutela legale
- 18. Assistenza

## A1.2 - Partecipazioni

Rif: reg. 33/2016 art. 7.1.b

Di seguito sono riassunti i dati essenziali delle partecipate:

Denominazione: **Filo diretto Assistance S.r.l.**

Capitale sociale: euro 100.000 - Patrimonio netto al 31.12.2017 euro/m 95

Sede legale: Agrate Brianza, Via Paracelso 14

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di euro/m 5

Quota di partecipazione posseduta: 100%.

Valore di Bilancio: euro/m 95.

Denominazione: **Pegaso Immobiliare S.r.l.**

Capitale Sociale: euro 1.700.000 - Patrimonio netto al 31.12.2017 euro/m 1.700

Sede legale: Borgaro Torinese (To), Corso Vinzaglio 9

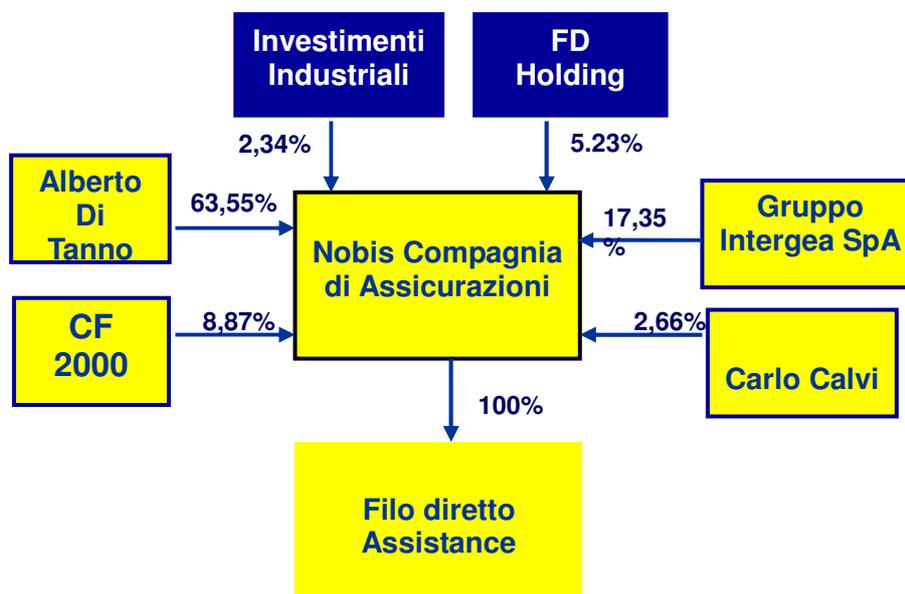
Quota di partecipazione posseduta: 37%

Valore di Bilancio: euro/m 629

### A1.3 - Rappresentazione grafica della struttura

rif.: reg. 33/2016 art. 7.1.c

## Struttura di Controllo



## A2 – Risultati di sottoscrizione

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.2, allegato 1
- Reg.33/2016 art. 7.2
- Modello S.05.01 del reg. UE 2015/2452

### Andamento del portafoglio

Con riferimento alle aree di attività si presenta il risultato tecnico per Lob:

#### Premiums written

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	26.332	9.068	17.264
Income protection insurance	7.452	1.701	5.751
Motor vehicle liability insurance	20.832	12.557	8.274
Other motor insurance	74.766	13.952	60.814
Marine, aviation and transport insurance	723	240	483
Fire and other damage to property insurance	16.518	10.485	6.033
General liability insurance	6.756	2.180	4.577
Legal expenses insurance	1.774	142	1.632
Assistance	13.796	51	13.745
Miscellaneous financial loss	12.293	1.773	10.520
<b>Totale</b>	<b>181.242</b>	<b>52.149</b>	<b>129.094</b>

#### Premiums earned

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	24.950	8.501	16.449
Income protection insurance	6.959	1.633	5.325
Motor vehicle liability insurance	19.618	10.614	9.004
Other motor insurance	62.499	14.778	47.721
Marine, aviation and transport insurance	718	249	469
Fire and other damage to property insurance	16.526	10.427	6.100
General liability insurance	6.143	1.686	4.457
Legal expenses insurance	2.075	206	1.869
Assistance	12.938	51	12.886
Miscellaneous financial loss	11.667	1.691	9.976
<b>Totale</b>	<b>164.092</b>	<b>49.836</b>	<b>114.256</b>

## Andamento dei sinistri

### Claims incurred e changes in other technical provisions

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	11.092	4.769	6.322
Income protection insurance	1.904	664	1.239
Motor vehicle liability insurance	20.923	12.016	8.907
Other motor insurance	25.665	7.034	18.630
Marine, aviation and transport insurance	208	45	163
Fire and other damage to property insurance	25.121	17.000	8.120
General liability insurance	6.058	2.503	3.555
Legal expenses insurance	783	-36	819
Assistance	3.355	3	3.352
Miscellaneous financial loss	10.137	4.307	5.830
<b>Totale</b>	<b>105.243</b>	<b>48.306</b>	<b>56.937</b>

### Expenses incurred

Lob	
Medical expense Insurance	8.029
Income protection insurance	2.519
Motor vehicle liability insurance	5.528
Other motor insurance	25.890
Marine, aviation and transport insurance	199
Fire and other damage to property insurance	2.671
General liability insurance	1.669
Legal expenses insurance	592
Assistance	10.011
Miscellaneous financial loss	5.329
<b>Totale</b>	<b>62.437</b>

Il prospetto che segue è stato redatto rilevando i dati dalla modulistica di vigilanza.

### SINISTRI PER ANNO DI DENUNCIA – Anno 2017

Ramo	SINISTRI DELL'ESERCIZIO		LAVORO DIRETTO		S/P competenza
	N° sinistri pagati, riservati e tardivi QUOTA	sinistri pagati e riservati di generazione (k-€)	premi di competenza (k-€)	Costo Medio (€)	
RAMO 01	678	2.344	11.436	3.457	20,50%
RAMO 02	14.871	10.777	20.473	725	52,64%
RAMO 03	17.455	28.189	62.499	1.615	45,10%
RAMO 07	894	252	685	281	36,71%
RAMO 08	725	1.502	2.162	2.070	69,45%
RAMO 09	3.658	23.641	14.364	6.463	164,58%
RAMO 10+12	11.030	19.917	19.649	1.806	101,36%
RAMO 13	1.688	3.221	6.143	1.908	52,43%
RAMO 16	11.325	11.036	11.667	975	94,60%
RAMO 17	277	1.399	2.075	5.050	67,43%
RAMO 18	4.691	3.669	12.938	782	28,36%
<b>TOTALE</b>	<b>67.292</b>	<b>105.947</b>	<b>164.091</b>	<b>N.a.</b>	<b>64,57%</b>

## VELOCITA' DI LIQUIDAZIONE

Di seguito riportiamo le velocità di liquidazione dell'esercizio e di esercizi precedenti, dettagliata per i rami esercitati, desunte dai moduli 28, 29 e 29a.

Per l'esercizio il calcolo è stato effettuato rapportando il numero dei sinistri pagati ai denunciati al netto dei senza seguito

Rami	Bilancio 2017
Infortuni	47,98%
Malattia	76,62%
Corpi Veicoli Terrestri	69,34%
Trasporti	53,21%
Incendio	64,03%
Altri Danni ai Beni	93,54%
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali (Card+No Card)	51,35%
Rc Generale	54,29%
Perdite Pecuniarie	63,74%
Tutela Legale	5,71%
Assistenza	69,01%

Si rileva una velocità di liquidazione ancora inferiore al mercato, per quanto riguarda l'Rca, pur in presenza di un significativo miglioramento rispetto al 2016, nel quale tale valore era pari al 31,66%, la già citata chiusura dei punti vendita ad andamento negativo ed in zone ad alta densità di contenzioso permetterà, nel corso dell'esercizio in corso, di raggiungere una velocità di liquidazione in linea con il mercato. Per le generazioni precedenti il numero dei sinistri pagati è stato rapportato al numero dei sinistri a riserva iniziale, nettato dei senza seguito, sommando i denunciati, sempre al netto dei senza seguito, e i riaperti.

Rami	Bilancio 2017
Infortuni	65,61%
Malattia	93,89%
Corpi Veicoli Terrestri	75,81%
Trasporti	86,14%
Incendio	86,50%
Altri Danni ai Beni	98,17%
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali (Card+No Card)	64,77%
Rc Generale	29,62%
Perdite Pecuniarie	77,63%
Tutela Legale	14,45%
Assistenza	58,38%

#### TOTALE ONERI SINISTRI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Rami	DESCRIZIONE	BILANCIO 2017	AGGREGATO 2016
1	Infortuni	303	154
2	Malattie	-40	28
3	Corpi di Veicoli Terrestri	1.262	2.519
6	Corpi di Veicoli Marittimi	0	0
7	Merci Trasportate	35	19
8	Incendio	181	45
9	Altri Danni ai Beni	-328	-39
10	RC Autoveicoli Terrestri	-817	1.579
12	RC Autoveicoli Marittimi	1	0
13	RC Generale	-1.000	-301
16	Perdite pecuniarie	341	201
17	Tutela Legale	374	136
18	Assistenza	305	278
	<b>Totale rami danni lavoro diretto</b>	<b>617</b>	<b>4.619</b>

In questo esercizio si evidenzia una tenuta complessiva della riserva sinistri degli esercizi precedenti, il cui smontamento, al netto dei recuperi, ha evidenziato un risultato positivo per 617 euro/m che è il prodotto sostanzialmente determinato dalla somma algebrica tra i risultati positivi dei Corpi di veicoli terrestri (euro/m 1.262), Tutela legale (euro/m 374), Perdite pecuniarie (euro/m 341), Assistenza (euro/m 305) e Infortuni (euro/m 303) e quelli negativi dell'Rc Auto (euro/m 817) e dell'RC Generale (euro/m 1.000).

#### Andamento dei reclami

Il Servizio Reclami, unità aziendale preposta alla tenuta dell'archivio elettronico dei reclami, ha trasmesso semestralmente alla funzione Internal Auditing l'insieme delle informazioni quantitative e delle statistiche rilevanti per la predisposizione delle relazioni periodiche sulla gestione dei reclami ai sensi del Regolamento ISVAP N. 24 del 19 maggio 2008.

Tali relazioni sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, previa raccolta di eventuali osservazioni da parte degli organi amministrativi e di controllo, trasmesse all'IVASS secondo le modalità ed i tempi previsti dal Regolamento ISVAP N. 24/08 unitamente ai prospetti statistici prodotti.

I dati di sintesi relativi alla gestione dei reclami nell'anno 2017 hanno evidenziato una performance in leggero peggioramento rispetto a quanto era stato registrato nel 2016 (8 reclami in più rispetto al 2016 pari ad un +5%), ma comunque nettamente inferiori come numero di nuovi reclami (160) all'obiettivo "mobile" del Quadro di Bordo aziendale, tarato rispetto al mix dei casi gestiti (target al 31 dicembre 2017: <202).

Il tempo medio di risposta è risultato invece in leggera diminuzione (11,53 giorni rispetto ai 12 del 2016) pur confermandosi a un buon livello rispetto alle tempistiche richieste dal Regolamento ISVAP N. 24; il termine massimo di 45 giorni per la risposta ai reclami è stato sempre rispettato, tranne in un caso. Nel corso del 2017 1 solo reclamo è stato devoluto all'autorità giudiziaria.

#### Le forme riassicurative adottate

Per quanto concerne la riassicurazione, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato, per entrambe le società che si sono fuse, il Piano delle Cessioni in Riassicurazione per il 2017, a suo tempo ratificato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, con modalità di cessione sostanzialmente confermate; in particolare l'impostazione scelta, e costantemente seguita, presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati in "quota" (per serie e per competenza) sia, per alcuni specifici prodotti, in "eccesso sinistri"; ove opportuno è previsto anche il ricorso a contratti c.d. "facoltativi".

E' stata confermata anche l'impostazione contrattuale e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori Riassicuratori coinvolti nel "panel" sono in possesso di elevato "rating" e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.

Il valore totale dei premi contabilizzati ceduti in Riassicurazione nell'anno 2017 è di 52,1 milioni di euro, in aumento (+ 9%) rispetto ai dati aggregati dell'anno 2016.

Inoltre hanno prodotto effetti economici anche alcuni trattati proporzionali, stipulati negli anni precedenti, essenzialmente per la sola parte inerente gli storni dei premi e lo smontamento delle riserve sinistri.

### **Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato**

In relazione alle attività di ricerca e sviluppo, segnaliamo il "Piano di integrazione dei servizi informatici" nel quale sono coinvolti oltre al Servizio IT della compagnia (7 risorse), due società esterne di Servizi informatici che hanno l'obiettivo di unificare gli attuali sistemi in uso nelle due compagnie. Il progetto prevede che per la gestione del portafoglio, della contabilità e della Riassicurazione siano adottati i sistemi proprietari utilizzati dalla ex Filo diretto Assicurazioni, mentre per la gestione dei sinistri saranno utilizzati, opportunamente integrati anche della parte relativa al ramo assistenza, i sistemi di mercato in uso presso la ex Nobis.

Su questo tema la società sta anche definendo la parte di costi che può beneficiare del credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai nuovi prodotti, in occasione del processo di fusione tra le due Compagnie assicurative si è provveduto principalmente alla scelta ed alla ottimizzazione dei prodotti esistenti per consentire un'offerta commerciale adeguata alla propria rete di intermediari.

### **A3 – Risultati di investimento**

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.3

#### **A3.1 – Gestione investimenti: sintesi**

Nell'ambito della politica degli investimenti la Società sta continuando ad impiegare i propri attivi in titoli di stato, ad interesse variabile e fisso, per circa il 45% del portafoglio investimenti, come da tabella sottostante, confermando un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale, rispondendo agli impegni assunti verso gli assicurati.

Peraltro, in considerazione dello scenario di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse, la società, affidandosi alla consulenza specifica di primarie società di gestione, ha cominciato ad attuare una politica di diversificazione orientata all'acquisizione di obbligazioni corporate, con un valore medio inferiore a 300 mila euro per emissione, per circa il 36% del portafoglio. Per ridurre ulteriormente la rischiosità dei nuovi strumenti sono state utilizzate ulteriori strategie:

- profilo della duration: attualmente la media è di 4 anni;
- scelta del rating: per circa il 70% BBB, l'1% AA, il 7% A, il 14% BB, il 4%B e il 2% senza rating;
- per le azioni: diversificazione degli emittenti, in questo portafoglio la % massima di un singolo emittente, con esclusione di 5 titoli, è del 3%;
- diversificazione per settori: il Financial vale circa il 39%, il Consumer circa il 18%, il Communication il 7%, l'Energia l'11% circa, oltre ad altri minori;
- diversificazione per paesi: Italia il 34%, UK l'11%, Francia l'11%, Germania il 7% e così via.

### A3.2 - Gestione ed andamento del portafoglio investimenti

Rif. UE 293.3.a

La tabella che segue illustra la consistenza analitica degli investimenti in essere alla chiusura dell'esercizio, con le variazioni intervenute rispetto all'aggregato del precedente esercizio.

Asset Class	Bilancio 2017	% sul totale	Aggregato 2016	% sul totale	incr. %	incr. valore
Immobili	1.896	1,51%	1.896	1,91%	0,00%	0
Partecipazioni	729	0,58%	2.005	2,02%	-63,64%	-1.276
Finanziamenti	0	0,00%	495	0,50%	-100,00%	-495
Titoli azionari	4.321	3,44%	1.051	1,06%	311,13%	3.270
Titoli governativi	56.583	45,04%	37.224	37,55%	52,01%	19.359
Titoli corporate	44.728	35,61%	39.368	39,71%	13,62%	5.360
Fondi comuni di investimento	5.663	4,51%	6.089	6,14%	-7,00%	-426
Investimenti finanziari diversi	11.695	9,31%	11.003	11,10%	6,29%	692
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>125.615</b>	<b>100,00%</b>	<b>99.131</b>	<b>100,00%</b>	<b>26,72%</b>	<b>26.484</b>

La tabella evidenzia un incremento significativo degli investimenti del 26,72%, attribuibile: quanto a 1,7 milioni di euro ad operazioni di vendita delle partecipazioni in Ami Assistance e Filo diretto Service, il resto si riferisce all'impiego di liquidità generatasi nell'attività ordinaria.

In attuazione al Regolamento IVASS n. 24/2016 che concerne le "Linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche", il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in data 26 settembre 2016, modificato successivamente i data 3 maggio 2017, la deliberazione nella quale ha stabilito le proprie linee essenziali seguite nella politica degli investimenti, in conformità con quanto previsto nell'art. 5 del Regolamento in oggetto. Detta deliberazione sostituisce la precedente delibera del 30 marzo 2016 effettuata in ottemperanza del previgente Regolamento ISVAP 36/2011.

In particolare si è tenuto conto delle esigenze operative di copertura delle riserve tecniche richieste e ci si attiene ad un profilo di impiego prevalentemente a basso rischio, non speculativo, con obiettivi di rendimento limitati al mantenimento del valore del patrimonio aziendale e delle riserve tecniche.

I proventi da investimenti netti sono pari ad euro/m 4.446, registrano una variazione positiva di euro/m 3.886 come da tabella seguente:

DESCRIZIONE	Bilancio 2017	Aggregato 2016
<b>Oneri di gestione degli investimenti</b>	<b>183.060</b>	<b>144.860</b>
Partecipazioni	4.554	1049000
Azioni	142.618	103.600
Obbligazioni	828.717	500.528
Fondi comuni di investimento	40.166	0
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti</b>	<b>1.016.054</b>	<b>1.653.128</b>
Obbligazioni	132.499	127.195
Fondi comuni di investimento	115.943	-
<b>Perdite sul realizzo di investimenti</b>	<b>248.442</b>	<b>127.195</b>
<b>Oneri patrimoniali e finanziari</b>	<b>1.447.556</b>	<b>1.925.183</b>

DESCRIZIONE	Bilancio 2017	Aggregato 2016
<b>Proventi derivanti da azioni e quote</b>	<b>102.313</b>	<b>97.000</b>
Proventi derivanti da terreni e fabbricati	1.000	8.833
Proventi quote fondi di investimento	96.375	3.715
Interessi lordi maturati	2.282.073	1.207.224
Scarti di emissione	36.833	62.185
Interessi su polizza vita	223.321	175.680
Proventi derivanti da finanziamenti	5.692	20.486
<b>Proventi derivanti da altri investimenti</b>	<b>2.645.294</b>	<b>1.478.123</b>
Obbligazioni	145.526	77.000
Fondi comuni di investimento	8.800	0
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti</b>	<b>154.326</b>	<b>77.000</b>
Azioni	562.835	68.000
Obbligazioni	2.157.721	678.292
quote di fondi comuni di investimento	280.862	0
<b>Profitti sul realizzo di investimenti</b>	<b>3.001.418</b>	<b>746.292</b>
<b>Proventi patrimoniali e finanziari</b>	<b>5.903.351</b>	<b>2.495.415</b>
<b>Saldo netto dei Proventi patrimoniali e finanziari</b>	<b>4.445.795</b>	<b>570.232</b>

Con riferimento ai proventi, nel corrente esercizio si sono verificati i seguenti eventi principali:

- aumento dei proventi sugli investimenti per l'importo di euro/m 1.070, a seguito dell'incremento del portafoglio gestito e dal diverso mix di strumenti finanziari suggerito da primari consulenti alla quale la società si è affidata;
- riprese di rettifica di valore su obbligazioni e fondi comuni di investimento per euro/m 154.
- profitti sul realizzo di investimenti in crescita per euro/m 2.255, in relazione alla vendita di numerosi titoli in portafoglio, a seguito della rivisitazione della politica di investimento per tenere conto degli effetti di assorbimento di capitale imposti dal regime di Solvency 2.

Mentre per gli oneri:

- agli oneri di gestione degli investimenti per euro/m 183 relativi principalmente al costo della consulenza, a commissioni per acquisto di titoli e a disaggi d'emissione;
- alle minusvalenze da valutazione sulle obbligazioni per euro/m 829;
- alle minusvalenze su azioni per euro/m 143;
- alla valutazione al patrimonio netto della controllata Filo diretto Assistance SpA per euro/m 4.
- a perdite di realizzo che si riferiscono alla vendita di obbligazioni per euro/m 132 e di fondi comuni di investimento per euro/m 116.

Durante l'esercizio non ha trovato realizzazione alcuna operazione in strumenti derivati.

### A3.3 - Cartolarizzazioni

RIF. UE 293.3.c

Pur non avendo, al momento, la compagnia, specifiche strategie orientate a questi strumenti finanziari, nel corso del secondo semestre 2017 ha acquisito la cartolarizzazione di un N.P.L., denominato "SPV PROJECT 1608 SENIOR EUR 06/22 8" del valore di un milione di euro. A questo proposito si comunica che, già nel mese di dicembre, oltre al pagamento degli interessi previsti, c'è stato anche un parziale rientro del capitale per circa 93 mila euro.

#### A4 – Risultati di altre attività

Rif. UE 293.4

Con riferimento all'esercizio 2017 il risultato delle altre attività è il seguente:

<b>Risultati di Altre Attività</b>		
<b>(Valori in migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Aggregato 2016</b>
Altri Proventi	1.105	357
Altri Oneri	2.260	1.659
Saldo partite straordinarie	-883	183
<b>Totale</b>	<b>-2.038</b>	<b>-1.119</b>

In particolare la composizione degli altri proventi e degli altri oneri è la seguente:

<b>Altri proventi</b>	<b>Bilancio 2017</b>	<b>Aggregato 2016</b>	<b>Variaz.</b>
Interessi su depositi bancari	12	75	-63
Interessi su altri crediti	7	59	-52
Altri proventi e recuperi	273	152	121
Prelievo dal fondo svalutazione crediti	546	34	512
Prelievo dal fondo rischi e oneri	267	37	230
<b>Totale</b>	<b>1.105</b>	<b>357</b>	<b>748</b>

<b>Altri oneri</b>	<b>Bilancio 2017</b>	<b>Aggregato 2016</b>	<b>Variaz.</b>
Perdite su crediti verso intermediari	245	34	211
Accantonamento fondo rischi ed oneri	1.621	430	1.191
Differenze su cambi e altre perdite su crediti	0	20	-20
Ammortamenti attivi immateriali	138	61	77
Acquisto di servizi di teleconsulto	21	546	-525
Acquisto servizi satellitari	119	376	-257
Altri oneri diversi	116	192	-76
<b>Totale</b>	<b>2.260</b>	<b>1.659</b>	<b>601</b>

Per quanto riguarda i proventi straordinari, il valore iscritto si riferisce a sopravvenienze attive conseguenti a differenze rilevate rispetto agli appostamenti degli esercizi precedenti relativi alle imposte (Irap), alle fatture da ricevere, alle competenze verso dipendenti e amministratori, verso intermediari. Mentre gli oneri straordinari si riferiscono principalmente al pagamento di un'indennità a Fd Holding S.p.A. nell'ambito dell'accordo transattivo del 03/04/2017 già citato.

## Filo diretto Assistance

La società, costituita in data 3 agosto 2017, controllata al 100% da Nobis Compagnia di Assicurazioni, con sede in Agrate Brianza (MB) ha come mission principale la gestione di canali distributivi specializzati in settori diversi da quello assicurativo (ad esempio concessionari auto, agenzie di viaggio, agenzie finanziarie ed immobiliari, etc.) e la gestione di portafogli di alcuni subagenti dei punti vendita chiusi nell'ambito della riorganizzazione della rete conseguente alla fusione.

Il risultato, prima delle imposte è negativo per 6 euro/m ed è stato impattato dagli ammortamenti relativi ai costi di costituzione e dal sostenimento di costi generali e per servizi.

La società è amministrata da un Amministratore Unico.

## Sezione B – Sistema di governance

### B1 – Informazioni generali sul sistema di governance di Nobis Compagnia di Assicurazioni

#### B1.a - Struttura degli Organi Sociali e dell'ODV

Rif. UE 294.1.a

Relativamente all'esercizio 2017 la struttura del CDA è così costituita:

Ruolo	Soggetto	Sintesi dei principali poteri previsti dalle deleghe
Presidente del CDA	Di Tanno Alberto	Assumere il ruolo di rappresentante legale  Rappresentare la Compagnia presso Autorità di Vigilanza  Proporre al CDA linee di indirizzo attinenti il sistema dei controlli interni e le politiche di remunerazione.
Amministratore Delegato	Introvigne Giorgio	Rappresentare la società e gestire gli affari assicurativi e riassicurativi e nominare gli agenti della rete. Autorizzare transazioni a firma singola fino a entro il limite di 10 milioni di euro  Definire l'assetto organizzativo della Compagnia e assicurare l'applicazione delle regole di corporate governance della società.  Assicurare l'adozione delle delibere CDA.
Consiglieri senza deleghe	Carlo Calvi Salvatore Passaro Umberto Panizza Sabrina Filiberto Francesco Roncaglio Roberto Ginatta	Per i consiglieri non sono previste deleghe operative

Con riferimento al Collegio Sindacale, la sua composizione risulta la seguente:

Nome	Carica
Pier Paolo Antoniotti	Presidente
Sergio Bianco	Sindaco effettivo
Giuseppe Caroccia	Sindaco effettivo
Domenico Ballor	Sindaco supplente
Andrea Bellini	Sindaco supplente

### B1.b – Sintesi dei cambiamenti nella struttura di governance

Con riferimento a Filo diretto Assistance, le attività di controllo e governance, in quanto facente parte del gruppo Nobis, verranno seguite direttamente dalle strutture interne della compagnia (attività peraltro limitate ai doveri Ivass di agenzia assicurativa e di media/piccola impresa giuridica).

Con riferimento agli organi di governo societario, essi sono stati rivisti nella loro composizione e ruolo a seguito della fusione operativa tra le compagnie Filo diretto, Nobis e la capogruppo Intergea Finance.

Relativamente all'area del controllo interno per l'esercizio 2017 esse sono proseguite mantenendo presidi operativi presso le sedi di Agrate e Borgaro mentre con effetto sul 2018 si segnala la costituzione della funzione di Compliance in unità organizzativa affidata ad un collaboratore stabile anziché affidata ad un Consigliere senza deleghe come in passato, sostituzione del fornitore in outsourcing responsabile della Funzione Attuariale, spostamento presso la sede di Agrate delle attività operative connesse all'Antifrode e ridefinizione della composizione dell'organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/01. Tutte le attività erano già previste nel piano di fusione.

Nessuna variazione invece per le altre funzioni di controllo (Risk Management ed Internal Audit) per le quali già nello scorso esercizio erano state svolti gli adeguamenti strutturali previsti.

### B1.c - Sistema delle remunerazioni

#### B1.c.I – Principi della politica retributiva

Le prassi operative nonché i modelli di policy adottati vengono valutati, per le rispettive competenze, con cadenza annuale, dalle funzioni di Internal Audit e Compliance e deliberati da CDA e Assemblea. La policy 2017 sulle remunerazioni prevedeva quanto riassunto nello schema a seguire:

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
1	Amministratori	Fissa  I compensi degli amministratori con deleghe esecutive sono attribuiti per quota fissa di entità compatibile con il mandato e con i principi generali del regolamento. Per l'anno 2017 non è stata prevista alcuna componente di emolumento variabile per amministratori con deleghe operative.	Non previste  Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
2	Organi di controllo	Fissa  I compensi del collegio sindacale sono attribuiti sulla base delle prassi utilizzate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti. Tali prassi (largamente diffuse per questa tipologia di remunerazione) prevedono un compenso correlato che non ha variazioni in base al risultato della Compagnia stessa. Per la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale non è pertanto prevista nessuna componente variabile.	Non previste  Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
3	Personale: Dirigenti e "prima linea" di management	Fissa e variabile  La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 10% della retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali e aziendali l'importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo di 2,4 volte tale valore).	Non previste  Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
4	Personale: Funzionari commerciali	Fissa e variabile  La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 25% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali ed aziendali l'importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo del doppio di tale valore).	Non previste  Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
5	Personale: Altri dipendenti	Fissa e variabile  La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 50% di una mensilità fissa lorda (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali ed aziendali l'importo variabile finale erogato può arrivare teoricamente ad un massimo di 2,4 volte tale valore).	Non previste  Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
6	Funzioni di controllo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Internal audit</li> <li>• Compliance</li> <li>• Risk management</li> <li>• (Funzione Attuariale)</li> </ul>	Fissa  Per i responsabili delle funzioni di Controllo Interno (Internal Auditing, Compliance Manager, Risk Manager) non è prevista alcuna componente variabile. La Funzione Attuariale è externalizzata (vedasi punto 8)	Non previste  Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
7	Altri soggetti: Intermediari assicurativi	Variabile  La Compagnia intrattiene attualmente rapporti con le seguenti tipologie di intermediari: a) Agenti (RUI - sez. A), Subagenti (Sez. E), Banche (Sez. D) b) Broker (Sez. B) Relativamente alla prima categoria la remunerazione degli intermediari di essa facenti parte avviene secondo la prassi di mercato attraverso la corresponsione di una percentuale dei premi imponibili (provvigione) che viene erogata solo successivamente all'incasso dei premi cui la provvigione fa riferimento. Per quanto riguarda i prodotti individuali, le provvigioni "standard" riconosciute sono indicate nei "contratti" (di agenzia o di collaborazione) e sono definite dall'Impresa in coerenza con i prezzi di vendita così da garantire una adeguata redditività dei prodotti. Eventuali deroghe devono essere preventivamente autorizzate. Per quanto riguarda invece le polizze c.d. "collettive", le provvigioni vengono definite di volta in volta e sono oggetto di valutazione da parte della Direzione Tecnica al fine di determinare, caso per caso, l'adeguatezza del premio nel rispetto di una sana e prudente gestione del rischio. Per tale categoria di intermediari può essere prevista la adozione di schemi incentivanti che riconoscano un compenso aggiuntivo (normalmente sotto forma di "extraprovvigione") al raggiungimento di determinati obiettivi (volume d'affari, redditività tecnica, sviluppo del portafoglio, etc.). Relativamente alla seconda categoria di intermediari (broker) valgono analoghi meccanismi provvigionali.	Non previste  Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
8	Altri soggetti: Fornitori di servizi esternalizzati	Fissa con SLA  L'esternalizzazione di attività essenziali o importanti riguarda la gestione di sinistri da parte di terzi (che comunque rappresentano una quota del tutto marginale della attività dell'Impresa) la remunerazione dei quali può avvenire o con l'addebito di fee gestionali in quota fissa per singolo caso gestito oppure con una percentuale riconosciuta sui premi cui i sinistri fanno riferimento. In ogni caso la remunerazione dei servizi in specie dovrà garantire il bilanciamento fra il costo e la qualità del servizio offerto nel rispetto dei diritti dell'assicurato/danneggiato e in coerenza con le condizioni di polizza.	Non previste  Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.

Con effetto sull'esercizio 2018 il CDA e successivamente l'Assemblea sono chiamati a deliberare una linea di indirizzo, preventivamente sottoposta ad analisi di conformità dalla funzione Compliance, che prevede il mantenimento della attuale strategia con lievi adeguamenti nel sistema di calcolo della componente variabile per la struttura commerciale interna.

La Compagnia non ha attualmente in essere politiche di prepensionamento o integrative, né politiche di retribuzione mediante diritti o stock option.

#### **B1.d – Operazioni sostanziali svolte con infragruppo e parti correlate**

Maggiori dettagli:

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha svolto operazioni sostanziali infragruppo e parti correlate.

Le società correlate dalle quali la compagnia acquista dei servizi di modesta entità economica sono Autoingros Torino Spa, con sede in Borgaro Torinese (TO), relativamente a canoni di locazione e Authoitalia S.p.A. con sede in Torino, relativamente a consulenze tecniche nell'ambito della gestione sinistri. Tutte le operazioni evidenziate sono state effettuate a normale prezzo di mercato.

Con la Filo diretto Assistance sono state effettuate operazioni relative a compensi provvigionali per un valore complessivo di euro/m 400. Il saldo al 31 dicembre risulta a credito per un valore di euro/m 10.

#### **B1 (33.8.1.a) – Garanzia dei poteri e dell'indipendenza alle funzioni apicali**

Le funzioni operative apicali (incluso in esse le posizioni apicali operative e le funzioni di controllo) operano secondo criteri legati al loro profilo e competenza nell'ambito delle deleghe ad essi conferite dai mandati e dai regolamenti di vigilanza.

A garanzia della autonomia professionale e decisionale, il loro posizionamento organizzativo, con particolare riferimento alle funzioni di controllo, è fatto in modo da evitare sul nascere interferenze e condizionamenti. Nello specifico la scelta operata dalla Compagnia è stata di collocare le funzioni di controllo direttamente in contatto con il CDA per mezzo del Presidente del CDA stesso.

Le funzioni di controllo hanno accesso illimitato ai documenti della Compagnia e possono interagire direttamente con il Collegio Sindacale o con le Autorità di Vigilanza.

Le altre funzioni apicali interne hanno comunque un profilo di accesso che consente loro di comunicare direttamente con Collegio Sindacale, con le funzioni di controllo, con l'Organo di vigilanza costituito ai sensi del Dlgs 231/01. In tal senso la Compagnia ha anche attivato una specifica procedura di comunicazione riservata che prevede l'utilizzo di casella postale tradizionale o elettronica.

#### **B1 (33.8.1.b) – Coordinamento tra Organi Societari e funzioni di controllo**

Come sopraccennato le funzioni di controllo hanno un'ampia autonomia operativa circa l'accesso ai documenti e risorse interne nonché agli societari e alla Autorità di Vigilanza.

Oltre ciò, su base periodica viene svolta una riunione collegiale di condivisione problematiche e attività a cui partecipano i responsabili delle funzioni di controllo, dei servizi attuariali, l'ODV. I risultati, ove risultino criticità particolari, vengono attenzionati alla Direzione e agli Organi Societari.

## **B1 (33.8.1.c) – Flussi informativi verso il CDA e Collegio Sindacale da parte delle funzioni operative apicali**

Da parte della Direzione nonché delle principali funzioni apicali operative sono previste azioni periodiche di reporting tesi a rendere edotti gli Organi Sociali di eventuali problemi rilevati di significativa valenza. Detta informativa si traduce nel reporting sull'andamento della gestione assicurativa, amministrativo/finanziaria, reclami, frodi.

### **B2 – Requisiti di competenza e onorabilità**

#### **B2.a – Requisiti applicati**

In tema di requisiti di competenza e onorabilità, la Compagnia ha adottato una specifica policy predisposta sulla base delle indicazioni del DM 220/2011 che prevede, in sintesi, l'assunzione a ruolo per i componenti del CDA e per gli organi direttivi e apicali (con riferimento anche a funzioni eventualmente esternalizzate) solo se in possesso di dimostrati requisiti in termini di onorabilità e conoscenze del settore e delle mansioni della posizione in linea con il decreto.

#### **B2.b – Prassi operative applicate**

Con riferimento alle competenze necessarie nell'ambito dell'Organo amministrativo è stata effettuata una disamina della rispondenza delle competenze disponibili rispetto a quelle ritenute utili in considerazione della dimensione attuale dell'impresa (anche in una prospettiva di medio termine). A tal riguardo sono state prese in considerazione, anche ispirandosi alle "Linee Guida sui Sistemi di Governance" sviluppate in ambito EIOPA, nel contesto di Solvency II, le seguenti aree:

- Mercato
- Intermediari
- Governance
- IT
- Business Strategy
- Riassicurazione
- Finanza e Capital Market
- Legale e fiscale

L'autovalutazione considera sia i curricula professionali dei singoli amministratori, sia le specifiche esperienze maturate, ove applicabile, nell'esercizio dei poteri delegati.

In esito a tale processo si è giunti alla conclusione che il mix degli amministratori possiede sufficienti competenze a presidio delle suddette aree.

Le prassi operative applicate sono, in estrema sintesi, riconducibili ai seguenti passi:

1. raccolta delle candidature per la posizione con relativa documentazione atta a provare i requisiti di cui sopra
2. preselezione, basata sull'analisi della documentazione resa disponibile dal candidato. Ove necessario tali parametri vengono verificati indipendentemente con indagini e analisi di mercato
3. per i candidati che superano la preselezione, colloquio svolto con funzioni interne di adeguato livello in grado di valutare le qualità del candidato
4. scelta definitiva e formalizzazione del contratto. Ove richiesto il contratto viene sospeso in attesa di autorizzazione dalle competenti Autorità di Vigilanza. In caso di respingimento dall'Authority il processo si interrompe e riparte dai punti 1, 2 o 3 in funzione dei profili disponibili
5. assunzione effettiva dell'incarico
6. monitoraggio periodico da parte della Compagnia. In caso di non conformità, il CDA viene chiamato a decidere se recedere dal contratto.

## **B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità**

### **B3.(3a) – Informazioni generali sul sistema rischi**

In tema di gestione e monitoraggio dei rischi la Compagnia esercita, nel suo complesso, un'azione di controllo sulle componenti assicurative (comprendente queste anche delle componenti strategiche, reputazionali e di compliance), finanziarie, operative entro le quali si sviluppa il piano delle sue attività.

Tale azione si concretizza con l'adozione di linee di indirizzo su tutte le componenti di rischio individuate, predisposte in linea con i requisiti normativi previsti.

Il Risk Management concorre con l'Alta Direzione alla definizione delle metodologie e le procedure di analisi dei rischi, definendo altresì i criteri necessari per l'applicazione dei principi di materialità e proporzionalità nelle fasi del processo di gestione dei rischi stessi.

### **B3.(3b) – Prassi adottate nel processo di gestione rischi**

I rischi misurabili individuati dalla funzione di Risk Management sono:

- rischi tecnici danni: rischio di assunzione, rischio di riservazione;
- rischi di mercato: rischio di tasso di interesse, rischio azionario, rischio spread, rischio immobiliare, rischio di tasso di cambio, rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio operativo;
- rischio di liquidità.

Questi rischi quantificabili sono misurati secondo le ultime specifiche previste dalla Formula Standard di Solvency II, mentre il rischio di liquidità viene monitorato attraverso indicatore specifico così come indicatore nella relativa politica.

Inoltre vi sono altre categorie di rischio cui la Compagnia risulta esposta:

- rischio di non conformità alle norme;
- rischio reputazionale;
- rischi emergenti;
- rischio strategico.

Nell'ambito del report ORSA, i rischi sono quantificati anche prospetticamente nei successivi 3 anni in coerenza con gli obiettivi di crescita da Piano Industriale. Sono effettuate altresì analisi di sensitività per i diversi fattori di rischio, per valutarne l'impatto sui Fondi Propri disponibili nel tempo.

In tema di investimenti, anche in ottemperanza al Reg. IVASS n° 24 sono effettuati stress test specifici sui fattori di rischio di mercato applicati agli attivi sensibili a tali rischi.

### **B3.(iv33.8.2.a) – Ruoli nell'ambito del sistema di gestione rischi e controlli**

Al fine di mantenere ad un livello accettabile, coerente con le proprie disponibilità patrimoniali, i rischi a cui si espone, l'Impresa di assicurazione deve dotarsi di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta la identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, con particolare attenzione a quelli maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure anche di reportistica necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

La politica di valutazione e gestione dei rischi di Nobis SpA persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni

e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Gli elementi fondanti del Sistema di gestione dei rischi si possono così riassumere:

- **Governance:** volta a stabilire un'efficace struttura organizzativa e una chiara definizione di ruoli e responsabilità realizzate tramite il Sistema di Gestione per la Qualità, Politiche e Linee Guida.
- **Gestione:** volta a consentire per tutti i rischi l'identificazione, la valutazione, l'eventuale assunzione, il monitoraggio, la mitigazione e il reporting.
- **Supporto al business:** volto ad aumentare l'efficienza del sistema di gestione dei rischi, garantendo al tempo stesso la creazione di valore per tutti gli stakeholder attraverso la diffusione della cultura di gestione del rischio basata su valori condivisi. Tutti i fattori di rischio presenti nell'attività ordinaria sono presi in considerazione nelle decisioni aziendali: un approccio risk based viene applicato in particolare nell'ambito dei processi di gestione del capitale, riassicurazione e sviluppo dei nuovi prodotti.

Le politiche di sottoscrizione, riservazione, riassicurazione e di altre tecniche di mitigazione del rischio nonché di gestione dei rischi operativi devono tenere conto degli obiettivi strategici dell'Impresa ed essere coerenti con le politiche definite. Relativamente ai rischi operativi, in particolare, vanno individuate adeguate metodologie di analisi che tengano conto anche dell'insorgenza di eventi esterni.

Nel Sistema di Gestione dei Rischi, deve essere garantito che la politica stessa sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno di tutte le funzioni operative e di controllo, tenendo conto in particolare:

- Dei rischi reputazionali, di quelli derivanti da operazioni infragruppo, di concentrazione, incluso il rischio di contagio, a livello di gruppo.
- Dei rischi derivanti da imprese non soggette a normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.
- Dei rischi derivanti da altre imprese soggette a specifica normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto responsabile ultimo del sistema di gestione dei rischi, definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente alla gestione dei rischi.

L'Alta Direzione ha il compito di relazionare il C.d.A. sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza. In particolare l'Alta Direzione:

- definisce, con il supporto del Risk Management, le più appropriate metodologie di gestione e controllo dei rischi, anche attraverso la definizione di una struttura organizzativa adeguata in termini di competenze, responsabilità, processi, disponibilità di informazioni e di adeguati supporti di applicativi di IT;
- relaziona il C.d.A., con il supporto del Risk Management, sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza;
- garantisce che le strutture operative della Compagnia siano consapevoli del proprio profilo di rischio in modo esaustivo e assicura che le procedure per attività di business comprendano la gestione dei rischi e siano condotte nel rispetto di quanto stabilito nella presente politica.

Le funzioni operative, che assumono o generano rischi, sono responsabili dei controlli di primo livello, secondo quanto dettagliato nelle specifiche politiche di gestione dei singoli rischi.

Il sistema di controllo mantiene a riguardo come proprio fondamento la puntuale identificazione delle responsabilità dei vari attori coinvolti e soprattutto l'implementazione di adeguati e strutturati meccanismi di garanzia per il rispetto delle strategie fissate in materia dal Consiglio di Amministrazione.

Il modello organizzativo prevede una distinzione e una separazione tra:

- gli organi deputati all'indirizzo ed al monitoraggio dei rischi e dei controlli, che includono gli organi societari nell'ambito delle rispettive deleghe;

- le strutture operative deputate alla gestione e controllo dei rischi, che includono tutte le unità organizzative della compagnia, a vari livelli, per le rispettive competenze.

Nel seguito una sintesi delle principali attività di controllo esercitate dalle strutture e organi sociali:

Funzione (ordine alfabetico)	Ruolo nell'ambito del sistema di controllo	Descrizione
Amministratore Delegato	Attuazione e mantenimento del sistema dei controlli interni, ivi inclusa la componente di definizione degli indicatori di performances	L'AD è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive dell'organo amministrativo
Collegio sindacale	Verifiche di assetto	L'organo di controllo verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento
Consiglio di amministrazione	Responsabilità ed indirizzo strategico del sistema di controllo interno, ivi inclusa la tematica legata agli indicatori di performance	L'organo amministrativo ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni del quale deve assicurare, tramite adeguate politiche di indirizzo, la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate
Direzioni operative	Esecuzione dei controlli di primo livello sui processi  Supporto all'individuazione e al monitoraggio degli indicatori di performances	I responsabili delle aree operative della compagnia hanno la responsabilità diretta di gestire i processi e le strutture includendo in essi anche le attività di controllo di primo e secondo livello.  A questo fine forniscono all'alta direzione, anche con la collaborazione delle funzioni di governance per le rispettive competenze, gli elementi necessari per definire le politiche, i metodi e gli strumenti di gestione e controllo dei rischi di competenza, ne coordinano l'implementazione e ne garantiscono l'adeguatezza nel tempo.  Assicurano inoltre il rispetto degli obiettivi e delle politiche da parte delle unità operative di loro responsabilità, identificano e realizzano gli interventi correttivi nell'ambito della propria autonomia, mentre al di sopra di quest'ultima producono specifiche raccomandazioni e suggerimenti all'Alta Direzione.
Funzioni di controllo interne della compagnia: <ul style="list-style-type: none"><li>Internal Audit</li><li>Compliance</li><li>Risk Management</li></ul>	Monitoraggio dell'efficacia dei modelli di controllo e della gestione dei rischi alla luce delle evoluzioni normative, di mercato, societarie  Esecuzione dei controlli indipendenti di secondo e terzo livello  Supporto interno interpretativo alle norme e gli adeguamenti del sistema di controllo  Supporto alla definizione e monitoraggio degli indicatori di performances	Le funzioni di controllo interne rispondono del loro operato, per le rispettive competenze, direttamente al Consiglio di Amministrazione.  La funzione di <i>Internal Audit</i> ha la responsabilità di garantire una valutazione indipendente dell'efficacia del sistema dei controlli interni e quindi dell'effettivo funzionamento dei controlli  La funzione di <i>Compliance</i> ha la responsabilità di osservare l'evoluzione normativa, valutarne l'applicabilità all'interno della compagnia, collaborare nelle azioni di adeguamento fornendo assistenza interpretativa e svolgere autonomamente azioni di compliance audit di follow up rivolte a valutare l'effettivo recepimento degli adeguamenti da parte di processi e strutture  La funzione di <i>Risk management</i> valuta e contribuisce affinché il sistema di gestione dei rischi sia in linea con i parametri accettati dal management e conforme con i dettami prescritti dalle Autorità di Vigilanza. Provvede inoltre ad effettuare prove indipendenti di stress test quantitative e qualitative e contribuisce alla determinazione della policy di gestione rischi ed effettuazione stress test.
Funzione attuariale (in outsourcing)	Controllo del calcolo delle riserve tecniche	La funzione attuariale risponde del suo operato al Consiglio di Amministrazione ed ha quale responsabile interno della Compagnia una risorsa operativa nell'area della Direzione Tecnica. Tale risorsa, per quanto concerne il controllo sull'outsourcer, risponde anch'essa al Consiglio di Amministrazione.  La Funzione Attuariale coordina e controlla il calcolo delle riserve tecniche, garantendo la loro coerenza con le indicazioni della Direttiva Solvency  Rif. Ue 2015/35 art. 272
Funzioni di controllo sulle attività esternalizzate	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 20/2008 e s.m.i.	La sola attività esternalizzata oltre a quella attuariale nel 2017 è stata quella della gestione dei sinistri RCA di Nobis pre-fusione affidati alla società specializzata Multi Serass. A partire dal 2/5/18 le attività sono state reinternalizzate nella società fusa in ambito degli ispettorati per la gestione dei sinistri auto di Agrate Brianza e Borgaro Torinese.
Funzione Antifrode	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 44/2012 e s.m.i.	Le attività sono attribuite a soggetti con competenze in tema di trattazione sinistri e gestione frodi. La funzione provvede nel caso a gestire anche le strutture interne di supporto e/o i fornitori esterni specializzati
ODV	Monitoraggio dell'efficacia del modello di gestione e controllo ai fini del DLgs 231/01	La funzione, costituita da soggetti indipendenti e di provata competenza e onorabilità, provvede in modo autonomo a sviluppare, valutando poi l'efficacia con specifiche azioni di verifica, modelli di controllo in grado di limitare i rischi legati alla possibile applicazione dei reati presupposto su attività svolte a beneficio della compagnia. La funzione collabora inoltre con le altre funzioni di controllo al fine di coordinare azioni comuni legate a verifiche o azioni formative
Società di revisione esterna	Revisione e certificazione dei bilanci	La società di revisione provvede alle verifiche connesse con la certificazione del bilancio

### **B3.(iv33.8.2.b) – Comitato rischi e controlli**

La Compagnia non ha deliberato la costituzione di comitati trans-funzionali. Utile tuttavia sottolineare l'importanza della riunione periodica tra le funzioni di controllo e il collegio sindacale che svolge, nel complesso, un importante raccordo sinergico tra attività operative, flussi informativi verso il CDA, la Direzione, le funzioni apicali.

### **B3.(iv33.8.2.c) – Cambiamenti sostanziali nella governance del sistema rischi verificatesi in corso d'anno**

Il sistema rischi della Compagnia non ha subito cambiamenti rilevanti nel suo modello.

Si veda quanto espresso anche al punto B4.

Con riferimento a cambiamenti di tipo organizzativo legati all'area del controllo si rimanda al punto B1.b sopraesposto.

Tutte le figure coinvolte sono assoggettate a controlli periodici tesi a confermare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché a gestire eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

I regolamenti organizzativi delle funzioni nonché le metodiche operative di lavoro delle funzioni di controllo interne e ODV non hanno subito variazioni.

### **B.(33.8.2.d) – Monitoraggio del sistema rischi e controlli**

Gli obiettivi del modello utilizzato sono realizzati dalla Compagnia utilizzando un insieme di strumenti operativi:

- l'osservazione eventi: rappresenta uno strumento operativo con il quale monitorare il quadro degli eventi interni ed esterni riconducibili a temi normativi, merceologici, operativi;
- la matrice rischi per l'osservazione dei livelli di tolleranza ai rischi in relazione alle evoluzioni normative, societarie, di mercato;
- la matrice separazione di mansioni per l'analisi e il monitoraggio dei ruoli ricoperti dalle risorse in relazione a possibili accentramenti operativi e conflitti di interesse;
- gli indicatori di performances (di progressiva entrata in vigore), utile strumento per monitorare il grado di aderenza delle attività svolte con quanto pianificato;
- i flussi informativi per mezzo dei quali le informazioni sugli andamenti e sulle verifiche vengono inoltrate agli organi competenti e al CDA;
- i test operativi di qualità (test di materialità e stress test qualitativi) per mezzo dei quali viene valutata l'integrità dei dati e la capacità dei processi e dei software di intercettare situazioni anomale;
- gli stress test quantitativi per mezzo dei quali vengono simulati scenari particolarmente critici e valutate le capacità della Compagnia di continuare ad operare con adeguati margini di solvibilità e profittabilità;
- la formazione continua per mezzo della quale è possibile svolgere azioni di sensibilizzazione contribuendo alla cultura del controllo interno a tutti i livelli.

## **B4 – Sistema di controllo interno**

### **B4.(294.5.a) – Descrizione del sistema di controllo**

Il sistema di controllo adottato dalla Compagnia, invariato nei suoi aspetti concettuali rispetto agli scorsi esercizi, si esprime in una serie di elementi il cui concomitante utilizzo consente di raggiungere gli obiettivi di controllo individuati dalla compagnia come elemento essenziale della sua operatività.

Il sistema di controllo della compagnia è supportato da un approccio comunemente definito di *Enterprise Risk Management*, basato su una cultura aziendale che trova fondamento ed alimento nella strutturazione di adeguati sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, laddove il concetto di sistema comporta un insieme complesso di strumenti, dispositivi, soluzioni organizzative e risorse umane.

In estrema sintesi gli elementi del modello sono:

- i controlli di processo per mezzo dei quali vengono contenuti i rischi di immissione e trattamento di dati errati nei processi della compagnia;
- i controlli indipendenti svolti, per le rispettive competenze, dalle funzioni di controllo interno, dagli organi di controllo societario, dalla società di revisione, dall'ODV, dalla funzione attuariale;
- le strutture per mezzo delle quali, a differenti livelli, vengono impostate e realizzate le azioni di controllo e supervisione;
- le policy e il sistema documentale che, recependo le indicazioni normative e gli indirizzi strategici della Compagnia, dettano gli indirizzi e le regole operative di comportamento e gestione;
- i principi di separazione tra le attività operative e quelle di controllo adottate.

Con riferimento al ruolo svolto dalle varie figure della Compagnia si rimanda al punto B3.(iv33.8.2.a) sopraesposto.

#### **B4.(294.5.a) - Principi di data quality da applicare ai dati trattati dai processi**

A compagnia sviluppa l'iter operativo di controllo applicando ai dati trattati dai processi una serie di principi nel seguito sinteticamente riportati:

- *accuratezza*: le informazioni devono essere verificate al momento della ricezione e anteriormente rispetto al loro uso;
- *completezza*: le informazioni devono coprire tutti gli aspetti rilevanti dell'impresa in termini di quantità e qualità, inclusi gli indicatori che possono avere conseguenze dirette o indirette sulla pianificazione strategica dell'attività;
- *tempestività*: le informazioni devono essere puntualmente disponibili, in modo da favorire processi decisionali efficaci e consentire all'impresa di prevedere e reagire con prontezza agli eventi futuri;
- *coerenza*: le informazioni devono essere registrate secondo metodologie che le rendano confrontabili;
- *trasparenza*: le informazioni devono essere presentate in maniera facile da interpretare, garantendo la chiarezza delle componenti essenziali;
- *pertinenza*: le informazioni utilizzate devono essere in relazione diretta con la finalità per cui vengono richieste ed essere continuamente rivedute e ampliate per garantirne la rispondenza alle necessità dell'impresa.

I controlli sono finalizzati, oltre che a garantire i principi di cui sopra anche a ridurre il potenziale di esposizione ai rischi operativi, frodi in particolare.

#### **B4.(295.5.a) - Metrica di misurazione**

Il livello di riscontro sui temi considerati viene misurato secondo una metrica strutturata in linea con la tabella nel seguito esposta:

Livello di conformità	Raccordo con metrica Bankit (circolare 269/2005) – utilizzata come best practice di riferimento	Livello di esposizione ai rischi
<p><b>1 Conforme</b></p> <p>(livello fascia 5)</p> <p>L'oggetto di osservazione risulta in linea con le attese. Non sono necessari interventi di adeguamento.</p>	<p><b>1 – favorevole</b></p> <p>La valutazione dei profili di analisi è favorevole e si inquadra in una situazione complessiva più che soddisfacente; non emergono elementi di debolezza in alcuno dei profili considerati. Vanno effettuati i controlli secondo le modalità ed i tempi ordinariamente previsti dalle politiche.</p>	<p><b>Basso</b></p>
<p><b>2 Sostanzialmente conforme</b></p> <p>(livello fascia 4)</p> <p>L'oggetto dell'osservazione è passibile di miglioramento ma risulta ancora essere entro margini di tolleranza adeguati. Non sono richieste azioni particolari.</p>	<p><b>2 - in prevalenza favorevole</b></p> <p>La valutazione dei profili di analisi è in prevalenza favorevole e si inquadra in una situazione complessiva soddisfacente; eventuali elementi di debolezza sono circoscritti e limitati. Vanno effettuati i controlli secondo le modalità ed i tempi ordinariamente previsti dalle politiche.</p>	<p><b>Basso</b></p>
<p><b>3 Parzialmente conforme</b></p> <p>(livelli fascia da 2 a 3.99)</p> <p>L'oggetto dell'osservazione è conforme solo parzialmente con le indicazioni attese. Il rischio è ancora contenuto entro margini di esposizione limitati ma è raccomandabile procedere ad un adeguamento.</p>	<p><b>3 - parzialmente favorevole</b></p> <p>La situazione analizzata, pur nel complesso soddisfacente, presenta taluni elementi di debolezza. E' opportuno approfondire i profili valutativi che denotano le maggiori criticità, sottoponendoli a costante sorveglianza e verificando se richiedano interventi preventivi. Attenzione va posta qualora tale giudizio costituisca un peggioramento di precedenti valutazioni.</p> <p><b>4 - parzialmente sfavorevole</b></p> <p>La situazione analizzata manifesta elementi di problematicità che necessitano particolare attenzione, in quanto un'evoluzione negativa intaccherebbe l'equilibrio complessivo dell'oggetto analizzato. E' necessario approfondire tempestivamente i profili valutativi che denotano le maggiori criticità. Il confronto con gli esponenti di vertice dell'Impresa permette di verificare la consapevolezza delle problematiche rilevate e l'eventuale autonoma predisposizione di coerenti misure di rafforzamento. Va riscontrata la validità delle iniziative intraprese, valutandone obiettivi, tempi e modalità di attuazione. In assenza di misure della specie o nell'ipotesi della loro inadeguatezza, va esercitata un'azione di stimolo, valutando l'opportunità di predisporre interventi correttivi, con gradualità e intensità commisurate alle problematiche rilevate. L'efficacia delle iniziative attuate va sorvegliata con continuità</p>	<p><b>Medio</b></p>
<p><b>4 Non conforme</b></p> <p>(livello fascia da 0 a 1.99)</p> <p>L'oggetto dell'osservazione risulta non essere in linea con le indicazioni attese. E' richiesta un'attività di adeguamento.</p>	<p><b>5 - in prevalenza sfavorevole</b></p> <p>La situazione analizzata presenta una criticità anomala per effetto della presenza di uno o più dei seguenti elementi: precario equilibrio economico-patrimoniale; livelli di rischio particolarmente elevati non fronteggiati da presidi organizzativi e gestionali; significative violazioni della normativa tali da riflettersi, con elevata probabilità, sulla reputazione dell'Impresa. Gli aspetti di anomalia rilevati hanno per lo più natura strutturale. Occorre valutare la necessità di predisporre tempestivamente, se del caso convocando gli esponenti aziendali, congrui interventi correttivi che possono tra l'altro comportare la richiesta di articolati programmi di risanamento aziendale o di ristrutturazione organizzativa. Va monitorata l'attuazione delle misure disposte, sostituendole con provvedimenti di maggiore incisività ove non se ne colgano i positivi effetti in tempi ragionevoli. Possono essere assunti anche provvedimenti di carattere straordinario.</p> <p><b>6 – sfavorevole</b></p> <p>Il punteggio esprime una situazione fortemente anomala, per effetto della presenza di uno o più dei seguenti elementi: grave inadeguatezza patrimoniale, gravi e ripetute irregolarità e/o violazioni della normativa di vigilanza, disfunzioni organizzative e gestionali particolarmente significative e protratte, diffusa e prolungata inaffidabilità delle informazioni rese all'Autorità di vigilanza. A fronte di una situazione della specie devono essere assunte le determinazioni più opportune utilizzando, se del caso, anche misure di carattere straordinario.</p>	<p><b>Alto</b></p>

I giudizi nel corso dei lavori sono formati da un primo livello "asettico" rispetto al contesto e all'impatto di materialità rappresentato dalla difformità e da un secondo livello che invece considera tali aspetti e pondera il medesimo in base ad essi. In ragione di ciò nelle tabelle non necessariamente una difformità, in particolare se lieve, porta necessariamente ad un giudizio di non conformità. Tutti i giudizi di parziale o di non conformità sono discussi e analizzati con le strutture di riferimento e la Direzione.

#### B4 (295.5.b) – Funzione di Compliance, profilo e attività

Le attività della funzione di Compliance, struttura interna alla compagnia, sono profilate nella specifica policy a sua volta predisposta tenendo conto delle indicazioni regolamentari del reg. 20/2008 IVASS.

Il compito primario della funzione è quello di valutare se l'organizzazione e le procedure interne della Società siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 22 del su citato regolamento, vale a dire:

- Che l'Impresa si sia dotata, ad ogni livello aziendale pertinente, di specifici presidi volti a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

- Che, nella identificazione e valutazione del rischio di non conformità alle norme, le imprese pongano particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all’informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore.

Coerentemente con quanto sopra esposto la funzione di Compliance deve:

- Identificare in via continuativa le norme applicabili all’Impresa e valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali.
- Valutare l’adeguatezza e l’efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio.
- Valutare l’efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite.
- Predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell’Impresa e alle altre strutture coinvolte.
- Verificare che le politiche di remunerazione siano coerenti con gli obiettivi di rispetto delle norme applicabili e con le Linee guida sulla politica di remunerazione al fine di prevenire e contenere i rischi legali e reputazionali.

La funzione di Compliance è caratterizzata da indipendenza operativa ed ha libero accesso a tutte le attività dell’Impresa e a tutte le informazioni pertinenti e dispone delle risorse quantitativamente e professionalmente adeguate per lo svolgimento delle attività.

Essa opera in modo separato dalle funzioni operative e dalle altre funzioni di controllo così come definiti nel presente documento.

Nella interazione con le altre funzioni aziendali può essere svolta una funzione di "consulenza interna" sulla interpretazione delle norme e possono essere suggeriti, ove pertinente e di concerto con le funzioni preposte, specifici interventi formativi.

Le attività sono in generale pianificate ad inizio esercizio e si sviluppano in corso d'anno in funzione anche degli eventuali approfondimenti o interventi non pianificati richiesti dalle funzioni interne o dalla Direzione.

Le attività sono impostate con una generale azione di pianificazione, svolta in genere a cavallo dei due esercizi, considerando:

- gli sviluppi noti relativi a variazioni dell'assetto azionario e governo societario
- gli adeguamenti derivanti dai cambiamenti del quadro normativo di riferimento applicabile al contesto della compagnia riconducibili a normativa UE/local e regolamenti da Authority UE/local.
- le indicazioni sul profilo delle attività da svolgere a carico della funzione derivanti dal quadro normativo di riferimento
- le aree e processi di maggior impatto normativo e a maggior rischio di non conformità

Nello svolgimento della attività è stata utilizzata la metodologia riassumibile nelle seguenti fasi:

- Identificazione delle norme applicabili alla Compagnia (nel perimetro legislativo prescelto per l’anno) e dei relativi owner.
- Identificazione dei rischi inerenti (*Compliance Impact Analysis*)
- Ricognizione dei processi e procedure impattati e censimento, anche tramite interviste agli owner, dei presidi e dei controlli posti in essere.
- Valutazione della adeguatezza ed efficacia dei presidi e controlli identificati e valutazione del rischio c.d. “residuo” (sia per adeguatezza che per efficacia dei controlli).
- Identificazioni di interventi e/o azioni di miglioramento atti a ridurre il rischio residuo ove non compatibile con le soglie accettabili

## **B5 – Funzione di Internal Audit** (295.6)

## **B5 (295.6.a) - Profilo della funzione di Internal Audit**

La funzione di *Internal Auditing* ha lo scopo di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

La funzione di *Internal Auditing* presta, in modo obiettivo e indipendente, servizi di verifica (*assurance*) e consulenza tesi a migliorare il funzionamento operativo dell'Impresa.

Adottando un'impostazione sistematica nella valutazione e nel miglioramento dell'efficacia della gestione dei rischi e dei processi di controllo e di *governance*, contribuisce al conseguimento degli obiettivi dell'Impresa.

Tutte le attività, le operazioni e i processi svolti dalla Compagnia possono essere sottoposti a revisione interna.

La dipendenza della funzione di *Internal Auditing* è direttamente dal Consiglio di Amministrazione che mantiene un pieno potere di indirizzo e controllo su tale funzione la cui attività è dallo stesso pianificata (tramite il Piano di *Audit* approvato annualmente e sue eventuali revisioni) ed anche controllata (tramite la informativa e i *report* specifici che vengono ad esso indirizzati).

La funzione di *Internal Auditing* svolge gli incarichi di revisione interna specificati nel "Piano di *Audit*" approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L'organo amministrativo o l'Alta Direzione può anche richiedere alla funzione di esprimere un parere, di fornire assistenza o di svolgere compiti specifici in situazioni straordinarie non previste né dal Piano di *Audit* né dal Regolamento di *Governance*.

La funzione di *Internal Auditing* si conforma agli *Standard* internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* (*International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing*), nonché al Codice etico dell'*Institute of Internal Auditors* (IIA).

Essa assolve i propri compiti con la dovuta capacità e diligenza professionale e, a tal fine, si assicura di possedere al suo interno e di preservare le competenze e le conoscenze necessarie a espletare efficacemente le proprie funzioni.

Il responsabile della funzione svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente e riferisce degli esiti della stessa con obiettività ed imparzialità. Al responsabile e agli addetti alla funzione di *Internal Auditing* è consentita libertà di accesso a tutte le strutture aziendali e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, anche attraverso le funzioni di interrogazione e stampa dei sistemi informatici.

La funzione di *Internal Auditing*:

- Provvede alla redazione della proposta del "Piano di *Audit*" annuale raccogliendo le indicazioni dell'Alta Direzione, del Collegio Sindacale, della Società di revisione esterna e tenendo conto sia delle risultanze delle attività di verifica svolte direttamente negli anni precedenti che delle segnalazioni ricevute dalle funzioni di Risk Management e Compliance; i piani annuali vengono sottoposti al Consiglio di Amministrazione per approvazione.
- Da attuazione al "Piano di *Audit*" e a tal fine programma e svolge le attività di revisione, accertamento e, eventualmente, di consulenza.
- Comunica alle aree operative soggette ad audit e comunque interessate, all'Alta Direzione, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione gli esiti delle specifiche attività di revisione, accertamento e consulenza e con cadenza trimestrale (e annuale) riferisce all'organo amministrativo in merito alla realizzazione del piano e ad altre attività attinenti.
- Segue e valuta lo stato di attuazione delle raccomandazioni scaturite dalla revisione e ne riferisce all'Alta Direzione e all'organo amministrativo.
- Può prestare consulenza su aspetti relativi a una governance sana e alla prevenzione delle frodi, della corruzione e di altre attività illecite.

- Ha pieno accesso a persone, archivi, informazioni, sistemi e proprietà laddove ritenuto necessario per l'espletamento delle sue funzioni; le informazioni richieste devono essere trasmesse in modo veritiero e completo in tempi ragionevoli. In tale contesto, la funzione può anche avanzare domanda di accesso permanente (in sola lettura) a dati e sistemi informatici.

La funzione di *Internal Auditing* deve verificare:

- I processi gestionali e le procedure organizzative.
- La regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori aziendali.
- L'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni.
- La rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità.
- L'efficienza dei controlli svolti sulle attività cedute in *outsourcing*.
- Il rispetto delle direttive impartite dal vertice dell'Impresa
- L'affidabilità e l'efficacia del sistema dei controlli interni attraverso verifiche di secondo livello.
- Le attività svolte dalla funzione di *Risk Management*, da quella di *Compliance* e da quella Attuariale

La funzione di *Internal Auditing*, anche utilizzando gli strumenti predisposti nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità aziendale, deve inoltre:

- Vigilare sul rispetto delle procedure interne.
- Monitorare la gestione dei reclami.
- Riferire, nei casi di particolari eventi considerati critici, immediatamente e senza indugio all'Alta Direzione, al Collegio sindacale e allo stesso Consiglio di Amministrazione.
- Coordinarsi con le altre funzioni preposte al controllo (Collegio sindacale, Società di revisione, funzioni di *Risk Management* e di *Compliance*, Attuariale e Organismo di Vigilanza ex Dlgs N. 231/01) scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti e tramite regolari incontri periodici.
- Verificare le attività svolte dalle funzioni di *Risk Management*, di *Compliance* e Attuariale così da valutare:
  - Il corretto svolgimento delle attività e l'adeguatezza delle procedure.
  - L'adeguatezza dei criteri e delle metodologie di misurazione adottati.
  - La tenuta complessiva del sistema di gestione dei rischi (anche di non conformità) rilevandone la congruità e le eventuali debolezze.
- Verificare l'attuazione delle politiche di remunerazione definite dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento N. 39/11 in ottica di efficienza e salvaguardia del patrimonio dell'Impresa.

La funzione riferisce con regolarità delle proprie attività producendo specifici rapporti sulle singole "missioni" che devono essere obiettivi, chiari, concisi, tempestivi, contenere suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate e devono essere conservati presso la sede della Società. Resta fermo l'obbligo di segnalare con urgenza al Consiglio ed al Collegio Sindacale le situazioni di particolare gravità. Le risultanze della specifica area oggetto di controllo sono altresì comunicate al responsabile della funzione interessata dall'attività di revisione. La attività di *auditing* si conclude con l'attività di *follow-up*, per verificare a distanza di tempo l'efficacia delle correzioni apportate al sistema.

Periodicamente, vengono poi prodotte delle relazioni riassuntive indirizzate al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione, al Collegio sindacale e alla Società di revisione e, entro il termine di approvazione del progetto di bilancio, un rapporto riassuntivo sulle attività svolte nel precedente esercizio al fine di consentire all'Organo amministrativo la valutazione della funzionalità, efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni e, ove necessario, la identificazione delle opportune iniziative e di specifici input da fornire alla funzione stessa.

Il suddetto rapporto riepiloga tutte le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza o carenza rilevati e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione; nella relazione riepilogativa devono essere inclusi anche gli interventi di *follow-up* con indicazione degli esiti delle verifiche, dei soggetti e/o funzioni designati per la rimozione, del tipo, dell'efficacia e della tempestività dell'intervento da essi effettuato per rimuovere le criticità inizialmente rilevate.

## **B5 - Modalità di mantenimento dei requisiti di indipendenza e obiettività**

(295.6.a)

La funzione mantiene i criteri di indipendenza e obiettività non assumendo incarichi operativi ma restando sempre nell'ambito della sfera di attività legata al controllo interno.

A garanzia di tale approccio stanno anche il posizionamento organizzativo e i requisiti di onorabilità e professionalità adottati dalla Compagnia.

Applicando il principio di proporzionalità e in linea con lo spirito collaborativo che contraddistingue la Compagnia, le competenze della funzione possono essere richieste in via preventiva per rispondere a quesiti o esigenze della Direzione o delle funzioni apicali in merito a questioni interne legate a sviluppi operativo funzionali. L'opinione, così espressa, non è tuttavia vincolante per la funzione richiedente e non rappresenta poi motivo di vincolo per l'effettuazione delle eventuali visite ispettive.

## **B6 – Funzione Attuariale**

(295.7)

I compiti della Funzione Attuariale, costituita in linea con i requisiti normativi richiesti dalla normativa vigente, possono essere principalmente ricondotti nell'area del calcolo delle riserve tecniche, delle politiche di sottoscrizione e riassicurazione.

La funzione inoltre contribuisce al sistema di gestione rischi fornendo competenze qualificate utili nel calcolo della solvibilità attuale e prospettica (in particolare per i rischi tecnici), nell'identificazione di eventuali driver utili per il calcolo delle riserve e per le analisi di eventuali scostamenti rispetto all'evoluzione pianificata di fondi propri e requisiti di capitale.

La funzione contribuisce anche alla definizione delle analisi di stress test secondo i parametri definiti da EIOPA.

La funzione svolge le sue attività in corso d'anno interagendo autonomamente con le funzioni operative e di controllo della compagnia.

Annualmente la funzione produce una relazione generale riepilogativa delle attività svolte, indirizzata alla Compagnia e al CDA.

In termini di *data quality*, la funzione svolge anche un'importante attività di raccordo, con riferimento in particolare ai dati utilizzati per le proprie lavorazioni, tra la modulistica di vigilanza e i dati tecnici forniti direttamente dalle funzioni aziendali preposte.

## **B7 – Esternalizzazioni**

(295.8)

La compagnia persegue una politica di esternalizzazioni limitata, sostanzialmente rivolta a:

- funzioni di controllo, limitate alla funzione attuariale

Nel corso del 2017, con reinternalizzazione già avvenuta in data 2/5/2018, la Compagnia si è avvalsa della società Multi Serass per la gestione in outsourcing dei sinistri RC Auto.

Le prassi in uso prevedono che in caso di esternalizzazione, il fornitore accetti di sottostare ad adeguati parametri legati principalmente a:

- rispetto delle indicazioni dei regolamenti di vigilanza assicurativa, privacy, sicurezza del lavoro
- rispetto dei requisiti di onorabilità e professionalità nonché del codice etico stabiliti dalla compagnia
- disponibilità ad assoggettare la propria performance a misurazioni del livello di servizio erogato, commisurando le stesse, ove applicabile, ai corrispettivi economici

## **B8 – Altre informazioni**

(295.9)

### **Funzione ODV**

La compagnia ha costituito l'Organismo di Vigilanza (ODV) ai sensi del Dlgs 231/01.

L'ODV, costituito in forma collegiale, svolge la sua azione in corso d'anno in base al profilo delle attività operative (legate a formazione e osservazione del quadro normativo specifico) e di controllo delineate da un piano annuale e da una reportistica periodica indirizzata al CDA.

E' previsto nel corso del 2018 la sua rimodulazione a seguito della fusione tra le due compagnie (Nobis e Filo Diretto).

**Sintesi consolidata di riscontro complessivo sulle attività svolte nell'area del controllo**

Si rimanda alla sintesi espressa nello specifico capitolo al punto "Sistema di governance e di gestione rischi"

## Sezione C – profilo di rischio

### Struttura dell'SCR e osservazioni generali

Lo schema di gestione rischi adottato del Gruppo riflette la struttura dell'SCR.

Tabella 2: Struttura SCR

ELEMENTO	MODULO DI RISCHIO	SOTTOMODULO	SCOMPOSIZIONE	
BASIC SCR	COUNTERPARTY DEFAULT RISK		TYPE 1	
			TYPE 2	
	MARKET RISK	INTEREST		
		EQUITY		
		PROPERTY		
		SPREAD		
		CURRENCY		
		CONCENTRATION		
	HEALTH UNDERWRITING RISK	HEALTH CAT		Pandemic
				Mass Accident
				Accident concentration
		HEALTH NSLT		LAPSE RISK
				PREMIUM & RESERVE RISK
	NON-LIFE UNDERWRITING RISK	NON-LIFE CAT		Nat Cat
				Man Made
			Other Cat	
NON-LIFE PREMIUM & RESERVE				
	NON-LIFE LAPSE			
	TOTALE BSCR			
OPERATIONAL RISK				
OTHER ADJ				
LAC DT				
SCR				

Con riferimento alle tecniche di attenuazione del rischio, al momento la compagnia utilizza principalmente:

- la riassicurazione come tecnica limitativa per la sottoscrizione
- l'investimento in titoli a scarso rischio estesi anche per le tematiche non impattanti sulle riserve tecniche per i rischi finanziari
- relativamente alle vendite svolte presso i concessionari, i controlli finanziari e di merito svolti sul soggetto contraente al momento dell'acquisto dell'auto
- i controlli operativi del processo rivolti principalmente alla concessione di deroghe tariffarie e ai controlli antifrode previsti in sede di assunzione polizze.
- le ridondanze e i piani di continuità creati sulle strutture operative, strumenti e risorse, CDA, fornitori di servizi essenziali.

### C1 – Rischio di sottoscrizione

#### Considerazioni generali

La strategia di sottoscrizione del Gruppo è intesa a rispettare la normativa in materia assicurativa sia con riferimento alla normativa contrattuale che alla trasparenza dei prezzi, con particolare riferimento alla garanzie di Responsabilità Civile Obbligatoria Veicoli a

## Motore e Natanti.

La correttezza nei confronti del cliente rappresenta il principio guida per la gestione del business assicurativo da parte della Compagnia, teso ad assicurare che la documentazione contrattuale esprima con chiarezza i rischi oggetto della copertura assicurativa e quelli che sono esclusi, includendo qualsiasi opzione o garanzia riconosciuta agli assicurati.

Il calcolo del requisito di capitale per l'underwriting risk relativo ai moduli Non-Life e NSLT Health tiene conto dei seguenti sottomoduli:

- a) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione Non-Life (premium and reserve risk);
- b) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione NSLT Health (premium and reserve risk);
- c) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione Non-Life (lapse risk);
- d) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione NSLT Health (lapse risk);
- e) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione Non-Life (catastrophe risk);
- f) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione NSLT Health (catastrophe risk);

## Gestione della riassicurazione

Per quanto concerne la riassicurazione, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato, per entrambe le società che si sono fuse, il Piano delle Cessioni in Riassicurazione per il 2017, a suo tempo ratificato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, con modalità di cessione sostanzialmente confermate; in particolare l'impostazione scelta, e costantemente seguita, presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati in "quota" (per serie e per competenza) sia, per alcuni specifici prodotti, in "eccesso sinistri"; ove opportuno è previsto anche il ricorso a contratti c.d. "facoltativi".

E' stata confermata anche l'impostazione contrattuale e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori Riassicuratori coinvolti nel "panel" sono in possesso di elevato "rating" e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.

Il valore totale dei premi contabilizzati ceduti in Riassicurazione nell'anno 2017 è di 52,1 milioni di euro, in aumento (+ 9%) rispetto ai dati aggregati dell'anno 2016.

Inoltre hanno prodotto effetti economici anche alcuni trattati proporzionali, stipulati negli anni precedenti, essenzialmente per la sola parte inerente gli storni dei premi e lo smontamento delle riserve sinistri.

Il conto tecnico della riassicurazione, al 31/12/2017, presenta un risultato positivo pari a 12,4 ml/euro.

Il calcolo del requisito di capitale per il premium e reserve risk tiene conto congiuntamente dei due principali rischi di sottoscrizione quali il premium risk e il reserve risk.

Tutte le misure di volume per il calcolo della componente premium e reserve risk dell'underwriting risk Non-Life e Health NSLT sono al netto delle cessioni in riassicurazione.

Il calcolo ha prodotto i seguenti requisiti di capitale (valori in migliaia di euro):

- Health NSLT premium and reserve risk: 6.658
- Non Life premium and reserve risk: 19.582

## Lapse risk

Il lapse risk si riferisce al rischio che il profitto che si presume essere incluso nel perimetro dei premi futuri della premium provision venga ridotto a causa di estinzioni anticipate a qualsiasi causa siano esse dovute. La valutazione dei contract boundaries ha evidenziato la presenza di frazionamenti di premi da contratti in essere (rate a scadere) per la LoB 4 – Motor Vehicle Liability. Tali premi, presi in considerazione nel calcolo della premium provision hanno generato utili (quindi anche nella componente unaccepted). La differenza in termini di fondi propri derivante dagli shock lapse, secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, ha

prodotto il seguente requisito di capitale:

- health NSLT Lapse Risk: 1.465  
non life lapse risk: 3.153

#### **Catastrophe risk health NSLT**

Il modulo catastrophe risk non-STL si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti la diffusione di gravi epidemie, oltre che dal rischio sottostante relativo al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Medical Expense, Income Protection e Workers Compensation sono affette dai rischi Mass accident, Accident concentration e Pandemic. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Health NSLT dalla quale è emerso che il solo rischio materiale risulta essere il Pandemic, In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Cat risk: 1.680

#### **Catastrophe Risk Non-Life**

Il modulo catastrophe risk Non-Life si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti il rischio sottostante al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Non-Life sono esposte ai rischi natural catastrophe, man made catastrophe e other catastrophe. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Non-Life dalla quale è emerso che i rischi da ritenere materiali sono:

- Natural catastrophe: Hail risk: rischio grandine sul portafoglio di polizze della LoB 3 – Other Motor;
- Man Made catastrophe:
  - Motor vehicle liability risk: rischio derivante dalla circolazione di autoveicoli della LoB 4 - Motor Vehicle Liability;
  - Liability risk: rischio derivante dalla responsabilità civile sul portafoglio polizze della LoB 8 - General Liability.
- Other catastrophe: Other risk: rischio derivante da altre catastrofi sul portafoglio polizze della LoB 12 - Miscellaneous Financial Loss, al netto delle obbligazioni di assicurazione di estensione della garanzia

In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

Non life cat risk: 1.856

#### **Aggregazione Underwriting risk**

L'aggregazione del capitale di solvibilità relativo ai diversi sottomoduli di rischio produce, al netto dei benefici di diversificazione, il capitale di solvibilità riportato nella tabella seguente:

- Capital requirement for health underwriting risk 7.418  
Capital requirement for non life underwriting risk 20.371

## C2 – Rischio di mercato

### Sintesi aggregata

Per quanto attiene la vendita dei prodotti assicurativi del Gruppo opera prevalentemente nel mercato italiano.

Relativamente ai rischi di mercato connessi alla gestione degli investimenti, il Gruppo persegue anche in questo caso una politica di basso rischio.

Il modulo di analisi nell'SCR riflette il rischio derivante dal livello e dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'Impresa (articolo 105, paragrafo 5, della Direttiva). Il modulo è articolato in 6 sottomoduli, caratterizzati dalla categoria di strumenti finanziari oggetto del rischio (equity, property) e dalla tipologia di rischio sottostante (interest, spread, concentration, currency). Gli shock utilizzati per determinare il capitale di solvibilità sono quelli definiti dalla standard formula proposta da EIOPA e riportati negli Atti Delegati.

L'aggregazione dei diversi sottomoduli di rischio per il modulo Market, effettuata utilizzando le matrici di correlazione previste dagli Atti Delegati, determina il valore complessivo del requirement:

- capital requirement for market risk: 12.107

### Interest Rate Risk

Il rischio di tasso d'interesse misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni della struttura per scadenza dei tassi d'interesse o della loro volatilità. Il capitale di solvibilità per il sottomodulo di interest rate risk è determinato ricalcolando tutte le voci di bilancio sensibili a tale rischio nei due scenari previsti dalla standard formula: "scenario up" e "scenario down" che prevedono rispettivamente un incremento e un decremento della curva per scadenza dei tassi d'interesse. Il capitale di solvibilità è pari al maggiore tra i due impatti in termini di variazione negativa dei fondi propri di base.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 2.531

### Equity Risk

Il rischio azionario misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Nel calcolo di questo sottomodulo è prevista la suddivisione in due tipologie di strumenti sensibili al rischio azionario, type 1 e type 2. La suddivisione in queste due classi è stata condotta utilizzando l'informazione disponibile per gli strumenti di capitale. I fondi di investimento presenti in portafoglio sono stati considerati come strumenti di capitale di tipo 2, poiché non è stato possibile applicare il metodo look-through a tutte le esposizioni comprese nel fondo di investimento<sup>4</sup>. Gli shock relativi alle due tipologie sono determinati secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, prendendo come riferimento i criteri per l'applicazione della misura transitoria al rischio azionario standard.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 4.497

### Spread Risk

Il rischio di spread misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità degli spread di credito rispetto alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Si considera nullo il rischio di credito relativo ai titoli di stato detenuti dal Gruppo mentre sono considerate rischiose tutte le altre tipologie di obbligazioni. Il merito di credito, la duration ed altre caratteristiche degli strumenti finanziari esposti al rischio spread determinano i coefficienti da utilizzare per lo shock sul controvalore di portafoglio secondo quanto previsto dagli Atti Delegati.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 7.767

### **Currency Risk**

Il rischio currency misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio delle valute. Il requisito patrimoniale è uguale alla somma dei requisiti patrimoniali per il rischio valutario di ciascuna valuta estera intesa come valuta diversa da quella utilizzata per la preparazione dei bilanci dell'impresa di assicurazione (in appresso "la valuta locale"), ovvero l'euro. E' stato condotto un assessment per verificare la presenza di un rischio currency nel portafoglio titoli del Gruppo il cui esito ha evidenziato l'assenza di strumenti finanziari denominati in valuta estera.

### **Concentration Risk**

Il rischio di concentrazione misura i rischi aggiuntivi per il Gruppo derivanti o dalla mancanza di diversificazione del portafoglio delle attività o da grandi esposizioni al rischio di inadempimento da parte di un unico emittente di titoli o di un gruppo di emittenti collegati. Secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento, è stato condotto un assessment al fine di determinare quali emittenti degli strumenti detenuti dal Gruppo facciano parte dello stesso gruppo finanziario (single-entity). Al termine dell'analisi sono state raggruppate le compagnie facenti parte dello stesso gruppo finanziario e calcolata la somma delle esposizioni.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 358

## **C3 – Rischio di credito**

### **Counterparty Default Risk**

Il requisito per il counterparty default risk è calcolato con riferimento alle possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori dell'Impresa nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione. Dal punto di vista operativo, in prima istanza sono state individuate le controparti coinvolte e successivamente sono state classificate in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, secondo lo schema seguente:

Esposizioni di tipo 1:

- crediti netti verso riassicuratori (comprensivi di reinsurance recoverables e dell'effetto di attenuazione del rischio di sottoscrizione e catastrofale dovuto agli accordi di riassicurazione);
- depositi bancari;
- investimento nelle polizze vita presenti nel portafoglio asset6.

Esposizioni di tipo 2:

- crediti netti verso assicurati ed intermediari, al netto di quelli, relativi ai soli intermediari, scaduti da più di tre mesi;
- crediti netti, relativi ai soli intermediari, scaduti da più di tre mesi.

Il calcolo ha portato al seguente requisito di capitale: 5.348

### **Intangible Asset Risk**

Gli intangible assets sono stati posti pari a 0, come da indicazione dei Technical Standards.

## **C4 – Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità riflette l'incapacità di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Nella tabella sottoriportata sono indicate le categorie ammesse per la gestione finanziaria previste dagli attuali indirizzi della Compagnia in materia di investimenti e gestione finanziaria. Il valore limite è stabilito sulla base del valore degli asset valorizzati alla data per la quale si propone il nuovo investimento.

<b>Politica degli investimenti 2017</b>
Titoli di stato e liquidità Min 20%
Obbligazioni corporate Max 80%
Partecipazioni Strategiche Max 20%
Real estate Max 10%
Polizze vita Max 10%
Titoli azionari, ETF e fondi Max 20%
Cartolarizzazioni Max 20%
Altri attivi complessi (fondi e titoli strutturati) Max 20%

In relazione alle categorie di investimento in titoli governativi e/o sovranazionali, inclusa la liquidità, oltre al valore di incidenza di cui sopra (che rappresenta l'orientamento indicativo da ponderare alla luce delle evoluzioni del mercato), devono detenere un rating non inferiore a BB o essere riferibili a stati dell'area UE che adottano la moneta unica dell'Euro. Per tutte le categorie di investimento residue e gli altri emittenti (anche nel caso in cui si tratti di uno stesso emittente), sono ammessi investimenti su titoli con rating pari o inferiore a BB nel limite massimo del 10% del portafoglio. Eventuali operazioni su titoli con rating inferiore a BB dovranno comunque essere oggetto di ratifica da parte del CDA.

Il rischio di liquidità viene presidiato con un duplice perimetro che interessa sia l'orizzonte di medio-lungo dei flussi di cassa positivi e negativi generati dal portafoglio polizze e dagli investimenti, che l'orizzonte di breve periodo in termini di gestione della tesoreria e della cassa rispetto alle esigenze aziendali. In relazione al primo ambito, la compagnia provvede ad analizzare periodicamente, in ottica ALM, l'evoluzione dei flussi di cassa al fine di identificare potenziali situazioni di shortfall o di criticità. In relazione al secondo ambito, la compagnia ha definito un livello minimo di buffer di liquidità disponibile.

La funzione di risk management ha valutato il rischio di liquidità utilizzando il parametro del Liquidity Coverage Rate (LCR) previsto da Basilea 3.

Tale indicatore misura la capacità degli attivi immediatamente liquidabili (obbligazioni governative, obbligazioni corporate non subordinate e liquidità) di far fronte ai deflussi di cassa netti previsti dal budget (da ORSA 2017) e valutati a consuntivo; tali deflussi di cassa netti vengono misurati come differenza tra le uscite di cassa (sinistri pagati, costo del venduto e costi operativi, premi ceduti e provvigioni) e il minimo tra il 75% delle uscite di cassa e le entrate di cassa (premi, commissioni di riassicurazione, sinistri rimborsati). Tale parametro si attesta al 129% per i prossimi 12 mesi di budget e al 181% se misurato a consuntivo a dicembre 2017.

### **C5 – Rischio operativo**

Tutte le strutture operative devono rilevare in via continuativa i rischi operativi correnti e prospettici collegati alle attività del Gruppo.

Nell'ambito dell'operatività aziendale devono pertanto essere formalmente identificati i fattori di rischio operativo, generalmente riconducibili a perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, eventi esterni legati a frodi o l'attività dei fornitori di servizi.

L'osservazione eventi, i riscontri dalle frodi, le attività di controllo svolte nel suo complesso del Gruppo, rappresentano il principale strumento di monitoraggio del rischio.

Il calcolo ha portato al seguente requisito di capitale: 4.629

**C6 – Altri rischi sostanziali**

Il Gruppo non ha in essere prassi di utilizzo di strumenti derivati ad eccezione di una cartolarizzazione dei crediti bancari NPL pari a 909 K-euro.

In tema di politiche di infragruppo e parti correlate del Gruppo si uniforma alle indicazioni previste dagli Atti Delegati e dal regolamento Ivass 30/2016.

**C7 – Altre informazioni**

Non presenti

## Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"), il Gruppo utilizza i seguenti principi generali, al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

- A. *le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;*
- B. *le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.*

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, il Gruppo ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il regolamento CE 2002/1606

Nella valutazione delle singole poste, le società del Gruppo applicano il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti delegati

Il principale criterio di valutazione è il fair value, declinato secondo le disposizioni previste dagli atti delegati:

- le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- come metodo di valutazione per difetto, il Gruppo valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, il Gruppo utilizza metodi alternativi di valutazione.

Nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli atti delegati, il Gruppo si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:

- metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili.
- metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente.
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Al fine di utilizzare tali metodi alternativi, le Società del Gruppo si avvalgono il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, le società appartenenti al Gruppo utilizzano gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di going concern.

Ai fini informativi e di esposizione, nella colonna "Statutory accounts value", le società facenti parte del perimetro consolidato, hanno aggregato le voci del bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa, anche attraverso opportune riclassifiche.

### D1 – Attività

Con riferimento alla gestione delle attività diverse dalle riserve tecniche, le Società del Gruppo si attengono agli indirizzi delineati con la specifica policy. Si rimanda alla sezione D3.

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra valori bilancio local e valori bilancio Solvency II delle altre attività sono

dovute, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, ad annullamento del valore degli attivi immateriali per Keuro 789; all'incremento del valore degli investimenti per complessivi Keuro 2.494, alla sostituzione delle riserve tecniche local con Best Estimate e Risk Margin, come previsto dalla normativa Solvency 2; alle riclassifiche effettuate che si riferiscono alla riallocazione dei ratei e dei risconti attivi (titoli e crediti);

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, il Gruppo utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Con riferimento alle garanzie illimitate, in relazione ai rami esercitati, il tema non trova ambito di applicazione.

Valori in euro	Aggregato civilistico	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
<b>Attività</b>				
Attività immateriali	789.000	0	-789.000	0
Attività fiscali differite	4.631.000	0	433.000	5.064.000
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	444.000	0	0	444.000
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	125.514.000	886.000	1.513.000	128.008.000
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	1.896.000	0	0	1.896.000
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	629.000	0	0	629.000
Strumenti di capitale - non quotati	1.000	0	0	1.000
Strumenti di capitale - quotati	4.320.000	0	157.000	4.477.000
Fondi comuni di investimento	5.663.000	0	457.000	6.120.000
Obbligazioni	101.310.000	728.000	975.000	103.013.000
Altri investimenti	11.695.000	158.000	19.000	11.872.000
Importi recuperabili da riassicurazione da:	42.511.000	0	- 4.014.000	38.497.000
Crediti assicurativi e verso intermediari	39.520.000	0	0	39.520.000
Crediti riassicurativi	3.593.000	0	0	3.593.000
Crediti (commerciali, non assicurativi)	9.848.000	138.000	0	9.986.000
Contante ed equivalenti a contante	5.265.000	0	0	5.265.000
Tutte le altre attività non indicate altrove	27.807.000	- 1.024.000	0	26.783.000
<b>Totale delle attività</b>	<b>259.922.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-2.762.000,00</b>	<b>257.160.000,00</b>

Si riporta di seguito, per singola classe di attivo, la metodologia di valutazione utilizzata ai fini Solvency II e ai fini del bilancio local aggregato.

#### D.1.1 Attivi immateriali sono pari a Keuro 0

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi della Compagnia e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività similari. Nessuna attività di questa tipologia è detenuta dal Gruppo.

### D.1.2 Imposte differite Keuro 2.277

DESCRIZIONE	Importo
Attività fiscali differite	5.065.000
Passività fiscali differite	2.788.000
<b>Totale netto</b>	<b>2.277.000</b>

#### Attive

La voce complessiva è pari a Keuro 5.065 e comprende:

- la quota fiscale pari a Keuro 434, calcolata sulla base della normativa in vigore, che è stata accantonata, in applicazione di norme Ias/Solvency, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico, oppure ove previsto il patrimonio netto;
- in applicazione dello Ias 12, l'importo registrato nel conto crediti per imposte anticipate che, sulla base del possibile utilizzo delle variazioni temporanee deducibili, è pari a complessivi Keuro 4.631.

#### Passive

Tale posta per un totale di Keuro 2.788, rappresenta la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme Ias, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk Margin) oppure ove previsto il patrimonio netto.

### D.1.3 Property, plant & equipment held for own use and other than for own use

#### D.1.3.1. Attivi materiali sono pari a Keuro 444

Tale voce, al netto del relativo fondo di ammortamento, si riferisce a mobili, macchine d'ufficio per Keuro 412, a beni mobili iscritti in pubblici registri per Keuro 10 e a scorte e beni diversi per Keuro 22.

#### D.1.3.2. Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts) Keuro 128.008

##### a) Property Keuro 1.896

L'importo si riferisce all'immobile (per euro/m 1.605) con annesso terreno (per euro/m 0,3) sito in San Venanzo (Terni). La proprietà è stata oggetto di perizia nell'esercizio 2015, da parte di primario professionista, l'esito della quale ha confermato la piena congruità del valore iscritto in bilancio. Si fa presente che, nell'ambito dell'operazione transattiva con il precedente azionista del 3 aprile 2017, è stata definita anche la cessione, a valori di bilancio entro l'esercizio 2021.

##### b) Holding in related undertakings, including participations Keuro 629

L'importo iscritto in bilancio si riferisce alla partecipazione del 37% in Pegaso Immobiliare S.r.l. per 629 migliaia di euro, valutata al patrimonio netto.

##### c) Equities – unlisted Keuro 1

L'importo contabilizzato si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della Banca Popolare di Vicenza, società cooperativa per azioni, valutato ad un prezzo di mercato di euro/m 0,1 cadauna.

##### d) Equities – listed Keuro 4.477

Tale voce rappresenta il portafoglio azionario del Gruppo per un importo di Keuro 4.477. Il differenziale con il valore di bilancio local, si riferisce alla quotazione al fair value sulle base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

**e) Collective Investments Undertakings keuro 6.120**

L'importo si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

**f) Bonds Keuro 103.013**

Sono rappresentati principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate, convertibili e strutturate, valutate al fair value e le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore solvibilità II	Aggregato civilistico
Titoli di Stato	57.016.000	56.583.000
Corporate	41.282.000	40.075.000
Convertibili	3.489.000	3.438.000
Derivate (NPL)	909.000	907.000
Strutturate	317.000	307.000
<b>Totale delle attività</b>	<b>103.013.000</b>	<b>101.310.000</b>

**g) Other Investments Keuro 11.872**

La voce comprende le seguenti polizze assicurative:

- Genertellife denominata "BG CedolaPiù Private Edition";
- Polizza GHdi;
- Polizza Capitale Reale Platinum.

**D.1.4 Reinsurance recoverables Keuro 38.497**

Si rimanda al paragrafo D.2

**D.1.5 Insurance and intermediaries receivables Keuro 39.520**

Il dettaglio del valore complessivo dei crediti è il seguente:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2017
1.a Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	20.147
1.b Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	318
2. Crediti verso intermediari	16.690
3. Crediti verso Compagnie c/c	1.742
4. Assicurati per somme da recuperare	623
<b>TOTALE</b>	<b>39.520</b>

e si riferisce a;

**1. Crediti verso Assicurati**

a) per premi dell'esercizio

Al 31/12/2017, i crediti nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio ammontano a euro/m 20.147 (in aumento di 2.107 euro/m rispetto all'aggregato del 2016).

*b) per premi degli esercizi precedenti*

Al 31/12/2017, i crediti nei confronti degli assicurati per premi degli esercizi precedenti risultano registrati per un valore di euro/m 318, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro/m 562. Tale fondo tiene conto analiticamente dei rischi incombenti sugli esercizi precedenti al netto, ove pertinente, della quota a carico dei riassicuratori.

## 2. Intermediari di assicurazione

Alla chiusura dell'esercizio i crediti nei confronti degli intermediari di assicurazione, al netto dell'apposito fondo svalutazione di euro/m 520, ammontano ad euro/m 16.690, originati sostanzialmente da comunicazioni di incasso degli ultimi mesi del 2017 quasi tutte regolarizzate nei primi mesi del 2018.

### 2.1 Crediti verso IAS/Inside

In merito al credito nei confronti di IAS/Inside, si precisa che lo stesso è stato ceduto in data 3 aprile 2017 alla società Fd Holding al valore di euro 2.268.500, corrispondente all'ammontare del credito al netto del fondo rischi oneri e tenendo conto dell'attualizzazione dovuto all'incasso anticipato degli interessi che contrattualmente sarebbero stati pagati al termine del piano di rientro.

### 3. Crediti verso Compagnie C/C

Alla chiusura dell'esercizio i crediti verso compagnie di assicurazioni ammontano ad euro/m 1.742 (con un incremento di euro/m 1.377 rispetto all'aggregato del 2016) di cui euro/m 1.150 riferiti alla compagnia Reale Mutua incassato nel mese di gennaio 2018.

### 4. Assicurati e terzi per somme da recuperare

Il credito risultante al 31/12/2017 è pari a euro/m 623 e rappresenta il saldo nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio, con un incremento di euro/m 449 rispetto all'aggregato dell'esercizio precedente

#### D.1.6 Reinsurance receivables Keuro 2.100

La voce risultante al 31/12/2017, al lordo del fondo di 1.493 Keuro appostato nel bilancio civilistico nel "Fondo rischi ed oneri", è pari a euro/m 3.593.

#### D.1.7 Receivables (trade, not insurance) Keuro 9.986

Il dettaglio è il seguente:

Altri crediti	30/06/2017
Verso controllanti fdh per consolidato fiscale	54
<b>sub totale intercompany</b>	<b>54</b>
Verso erario per ritenute, anticipi ed acconti	8.594
Verso enti previdenziali ed assistenziali	15
Per depositi cauzionali uffici	82
Per note di credito da ricevere	18
Verso fornitori per anticipi	49
Per depositi per Centrali Operative esterne	0
Per imposte su premi sospesi	42
Per presentazione portafoglio Rid	139
Crediti fiscali	0
Verso clienti + Clock travel	95
Verso clienti Hillary (acquirente società immobiliari)	169
banca per pignoramento	9
Verso altri - Fondi spese dipendenti-collaboratori	6

Verso altri -Gestione carta credito	9
Conto transitorio Multiseras	349
verso altri per ratei e risconti	139
Verso rimesse c/versamento subagenti	170
Verso altri-	47
<b>sub totale altri crediti</b>	<b>9.932</b>
<b>Totale Crediti</b>	<b>9.986</b>

#### D.1.8 Cash and cash equivalents Keuro 5.265

I saldi dei depositi al 31/12/17 nei confronti di Istituti e Aziende di credito sono pari a euro/m 5.263, mentre l'importo in cassa ammonta ad euro/m 2. L'incremento, rispetto all'aggregato del precedente esercizio, di euro/m 4.295, è attribuibile alla necessità di mantenere una liquidità necessaria ad effettuare i pagamenti relativi alla compagnia grandine.

#### D.1.9 Any other assets, not elsewhere shown Keuro 17.633

Nel seguito il dettaglio delle partite che compongono tale voce, la differenza tra i principi local e Solvency 2 riguarda la riclassifica dei movimenti di portafoglio contabilizzati nelle riserve a carico dei riassicuratori:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Premi emessi tardivi	965	1.570	-605
Accertamento partite attive – cessioni in riassicurazione	25.818	7.580	18.238
<b>Totale attività diverse</b>	<b>26.783</b>	<b>9.150</b>	<b>17.633</b>

Si evidenzia una variazione in aumento rispetto all'aggregato dell'esercizio precedente di euro/m 17.633 che si riferisce principalmente all'incremento dei volumi ceduti ai riassicuratori, inoltre come riportato anche nelle passività diverse, in questo esercizio sono cambiate le modalità di contabilizzazione della partite rilevate per l'incorporata ex Nobis, che, diversamente dall'esercizio precedente, sono state attribuite alle attività diverse invece che ai crediti verso i Riassicuratori.

## D2 – Riserve tecniche

Le riserve tecniche del Gruppo sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- **Qualità dei dati:** i dati utilizzati sono considerati sostanzialmente completi, accurati e appropriati, relativamente alle metodologie utilizzate per la stima, tenuto conto che il Gruppo ha iniziato ad operare da poco nelle *LoB long tail* come *MTPL (RCA)* e *General Liability (RC Generale)*. Il processo di *Data Quality* è comunque in continua evoluzione e sono state individuate delle aree di miglioramento che favoriranno ulteriori approfondimenti analitici.
- **Ipotesi:** le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della Compagnia, in particolare in alcune *LoB*, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati;
- **Metodologia:** La scelta della metodologia utilizzata per il calcolo della claim outstanding non può prescindere dal tenere in considerazione la fase di start-up di exNobis nella *LoB Motor Liability* ed il rapido sviluppo del portafoglio in questa *LoB*. Poiché evidentemente non sono disponibili serie storiche sufficientemente profonde per applicare le tradizionali metodologie statistico-attuariali, la stima delle claim outstanding provision si è basata essenzialmente sui valori dell'inventario (previa verifica dei criteri di riservazione utilizzati nonché dell'adeguatezza della riserva sinistri appostata a fine 2017) e sul confronto con i più significativi indicatori di mercato. Tale impostazione è stata seguita anche per le altre *LoB* di ex Nobis.

Per quanto riguarda ex FDA, sono stati utilizzati modelli statistico-attuariali per le *LoB* ove sono presenti serie storiche sufficienti, in particolare le *LoB Medical Expense, Other Motor, General Liability* e *Legal Expense*. Per le rimanenti *LoB* valgono le considerazioni riportate per ex Nobis sui valori di inventario.

Per quanto riguarda il calcolo della premium provision sono stati utilizzati alcuni indicatori tecnici (loss ratio, expense ratio, acquisition cost ratio) stimati dalla Compagnia e ricavati dalla modulistica di vigilanza; con riferimento a questi indicatori è stata condotta un'approfondita analisi ed una verifica di congruità con i dati storici e con i corrispondenti parametri di mercato. Per ex Filo Diretto sono stati stimati alcuni indici di *lapse ratio* che provengono da specifiche estrazioni sul sistema interno del Gruppo a sui quali la Funzione Attuariale ha condotto una verifica statistica, e sui quali comunque intende effettuare un'analisi più approfondita nel corso del 2018.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenzialità rilevata nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla *Best Estimate* delle *Technical Provisions*) riguarda principalmente la componente di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premiums al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 1), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 2) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 3).

**Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Claims e Premiums (Lordo e Netto Riassicurazione)**

<b>Best Estimate</b>					
LoB	Description	Claims Gross	Premiums Gross	Claims Net	Premiums Net
1	Medical Expense	6.425.390	4.731.421	3.840.794	3.265.124
2	Income protection insurance	2.186.270	1.573.242	1.464.251	1.506.409
3	Workers' compensation insurance	-	-	-	-
4	Motor vehicle liability insurance	19.272.136	9.662.121	7.525.216	4.184.119
5	Other motor insurance	17.510.878	39.791.733	11.855.246	40.666.563
6	Marine, aviation and transport insurance	173.866	20.965	120.423	20.965
7	Fire and other damage to property insurance	3.329.248	2.916.323	2.667.968	2.704.409
8	General liability insurance	8.831.543	2.323.458	5.060.118	1.996.565
9	Credit and suretyship insurance	-	-	-	-
10	Legal expenses insurance	6.532.508	620.343	5.243.893	576.425
11	Assistance	1.105.431	3.873.203	1.105.431	3.874.049
12	Miscellaneous financial loss	9.032.199	4.350.302	3.479.012	4.608.529
Totale		74.399.468	69.863.110	42.362.352	63.403.158

**Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin)**

LoB	Description	Technical provision		
		Gross	Risk Margin	Technical provision
1	Medical expense insurance	11.156.810	264.192	<b>11.421.002</b>
2	Income protection insurance	3.759.511	89.025	<b>3.848.536</b>
3	Workers' compensation insurance	-	-	-
4	Motor vehicle liability insurance	28.934.257	685.161	<b>29.619.418</b>
5	Other motor insurance	57.302.610	1.356.921	<b>58.659.531</b>
6	Marine, aviation and transport insurance	194.831	4.614	<b>199.445</b>
7	Fire and other damage to property insurance	6.245.570	147.895	<b>6.393.465</b>
8	General liability insurance	11.155.001	264.150	<b>11.419.151</b>
9	Credit and suretyship insurance	-	-	-
10	Legal expenses insurance	7.152.851	169.379	<b>7.322.230</b>
11	Assistance	4.978.634	117.494	<b>5.096.128</b>
12	Miscellaneous financial loss	13.382.500	316.897	<b>13.699.397</b>
Totale		<b>144.262.575</b>	<b>3.415.728</b>	<b>147.678.303</b>

**Tabella 3: Riserve Tecniche Civilistiche**

Local Amounts							
Lob	Description	Riserva sinistri lorda	Riserva premi lorda	Riserva sinistri netta	Riserva premi netta	Riserva totale lorda	Riserva totale netta
1	Medical Expense	6.423.478	8.127.661	3.803.148	5.289.096	14.551.139	9.092.244
2	Income protection insurance	2.179.079	4.215.256	1.459.376	3.992.514	6.394.335	5.451.890
3	Workers' compensation insurance	-	-	-	-	-	-
4	Motor vehicle liability insurance	19.264.323	9.097.801	7.520.832	3.644.866	28.362.124	11.165.698
5	Other motor insurance	17.826.108	46.482.896	12.015.144	46.314.423	64.309.004	58.329.567
6	Marine, aviation and transport insurance	173.489	40.048	120.158	40.048	213.537	160.206
7	Fire and other damage to property insurance	3.319.047	2.386.709	2.658.950	2.280.755	5.705.756	4.939.705
8	General liability insurance	8.971.348	2.831.106	5.076.478	2.051.833	11.802.454	7.128.311
9	Credit and suretyship insurance	-	-	-	-	-	-
10	Legal expenses insurance	6.352.117	654.880	5.106.048	599.967	7.006.997	5.706.015
11	Assistance	1.103.330	4.963.556	1.100.470	4.963.556	6.066.886	6.064.026
12	Miscellaneous financial loss	9.229.769	5.740.152	3.536.785	5.297.185	14.969.921	8.833.970
	<b>Totale</b>	<b>74.842.088</b>	<b>84.540.065</b>	<b>42.397.389</b>	<b>74.474.243</b>	<b>159.382.153</b>	<b>116.871.632</b>

### D3 – Altre passività

#### Principi generali

Le Società del Gruppo uniformano il trattamento delle passività diverse dalle riserve tecniche alle indicazioni del Regolamento Ivass n. 34/2017 e degli Atti Delegati. Le linee di indirizzo prevedono, in sintesi, che la sua struttura, per la gestione delle attività/passività diverse dalle riserve tecniche, si uniformi sui seguenti punti:

- utilizzo generalizzato dei principi internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) adottati dalla Commissione Europea in virtù del Regolamento (CE) n. 1606/2002
- generale coerenza di approccio con le indicazioni della policy investimenti in vigore (con riferimento al Regolamento n. 24/2016 - finanza)
- esecuzione, a cura delle funzioni finanziarie e amministrative, del processo di valutazione svolgendo preventivamente una generale azione di raccordo tra i dati presenti nel sistema finalizzata a rendere gli stessi coerenti tra i vari ambienti in cui essi devono essere trattati. Particolare cura deve essere riposta nel valutare gli effetti sul sistema della solvibilità.
- svolgimento, a cura delle funzioni di controllo, per le rispettive competenze, in particolare per le funzioni attribuite al risk manager, di un'attività periodica di verifica indipendente sull'operato e sui dati trattati in linea con la generale politica di data quality adottata dalla compagnia. L'attività deve poi essere debitamente riportata in CDA per le opportune deliberazioni del caso.

#### Casistiche specifiche

Con riferimento investimenti immobiliari, passività finanziarie, partecipazioni, passività sui fondi propri la metodica prevede l'allineamento alle indicazioni degli articoli da 14 a 22 del Regolamento Ivass n. 34/2017.

#### Identificazione dei mercati

Le Società che fanno parte del Gruppo si uniformano per l'identificazione di tali ambiti alle indicazioni IFRS e alle prassi interne adottate nelle policy finanziarie. In estrema sintesi si possono definire come attivi i mercati che :

- siano composti da prodotti omogenei a quelli trattati
- possano trovare venditori e compratori in qualsiasi momento
- abbiamo disponibilità pubblica di prezzo

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al CDA.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in euro, tutte le classi di passività del Gruppo al 31 dicembre 2017, valutate ai fini Solvency 2:

Valori in euro	Aggregato civilistico	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
<b>Passività</b>				
Riserve Tecniche	159.382.000		-11.703.000	147.679.000
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.493.000			1.493.000
Fondo rischi ed oneri	210.000			210.000
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	1.165.000		26.000	1.191.000
Passività fiscali differite			2.788.000	2.788.000
Debiti assicurativi e verso intermediari	14.379.000			14.379.000
Debiti riassicurativi	1.000			1.000
Debiti non assicurativi	7.473.000			7.473.000
Tutte le altre passività non indicate altrove	37.301.000			37.301.000
<b>Totale delle passività</b>	<b>221.404.000</b>	<b>-</b>	<b>-8.889.000</b>	<b>212.515.000</b>

La voce delle passività ammonta complessivamente a circa 212.515.000 euro, costituita principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 70% ed i cui criteri di valutazione sono definiti nel paragrafo precedente.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

### D.3.1 Provisions other than technical provisions Keuro 1.493 e Fondo rischi ed oneri Keuro 210

In tali voci sono ricompresi gli accantonamenti derivanti dalla prudente valutazione di potenziali oneri relativi a controversie legali in essere e/o in corso di determinazione e da accantonamenti per l'esistenza probabile di carenze nella determinazione dei conguagli nell'ambito del trattato triennale di riassicurazione Rc Auto, nonché per problematiche derivanti dall'attività industriale più propriamente tecnica.

### D.3.2. Pension benefit obligations Keuro 1.191

Il saldo di detta voce è di euro/m 1.191, valutata ai sensi dello las 19; nel bilancio local tale valore ammonta ad euro/m 1.165.

### D.3.3 Deferred tax liabilities Keuro 2.788

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del Bilancio Solvency II ammontano ad euro 2.788.000.

### D.3.4 Insurance and intermediaries payables Keuro 14.379

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

#### 1. Intermediari di assicurazione

L'importo di detta voce, pari euro/m 1.155, rappresenta principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare e alle provvigioni da liquidare agli intermediari.

#### 2. Compagnie conti correnti

Al 31/12/2017 ammontano ad euro/m 7.652 e si riferiscono principalmente a debiti relativi a rapporti di conto corrente nell'ambito del ramo grandine e a debiti v/ Consap per scarti della stanza di compensazione.

#### 3. Provvigioni in corso di riscossione

Tale importo è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati pari a Keuro 5.572.

### D.3.5 Reinsurance payables Keuro 1

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni nei confronti di compagnie di riassicurazione.

### D.3.6 Any other liabilities, not elsewhere shown

Il dettaglio delle partite che compongono tale voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2017
premi sospesi	357
provvigioni su premi tardivi lavoro diretto	-27
accertamento premi tardivi a carico dei riassicuratori	184
accertamento somme da recuperare cedute	106
accertamento partite passive a carico riassicuratori	34.329
accertamento competenze dipendenti	1011
altre passività diverse	1.341
<b>totale passività diverse</b>	<b>37.301</b>

### D4 – Metodi alternativi di valutazione

Non utilizzati

### D5 – Altre informazioni

Non presenti.

## Sezione E – Gestione del capitale

### E1 – Fondi propri

Il Gruppo, mira a mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione rispetto alle capacità dell'azionista e ai rischi in capo alla stessa, in modo conforme alla normativa di settore e alle raccomandazioni della Vigilanza. Il processo di gestione del capitale supporta il processo strategico di formulazione del piano strategico operativo fornendo le indicazioni sul requisito di capitale e le sue variazioni rispetto alle variazioni delle strategie.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Compagnia assicurativa del Gruppo definisce il livello di Risk Appetite ed il livello di tolleranza al rischio individuando il livello target di solvency ratio valutato nel contesto Solvency II.

La gestione dei rischi è finalizzata a rispettare il target fissato.

La gestione del capitale consiste nel definire le strategie affinché il Solvency Ratio rimanga almeno pari al limite previsto dal Risk Appetite nel tempo; in altri termini, si prevede che il capitale disponibile consenta di mantenere nel tempo l'equilibrio economico-patrimoniale, in considerazione del rischio complessivo che la Compagnia assicurativa è disposta ad assumere per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del valore e del modello di business.

Gli elementi di capitale che possono essere presi in considerazione sono:

- Il Capitale sociale.
- Le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'art. 91, par. 2 della Direttiva Solvency II.
- Le passività subordinate che soddisfano i requisiti di cui all'art. 71 degli atti delegati.
- Gli utili non distribuiti.
- Altre voci di fondi propri non specificate sopra:
  - Riserva legale;
  - Versamenti in conto di capitale.

I fondi elencati devono poter essere considerati di Livello 1; pertanto, devono soddisfare tutti i requisiti di cui all'art. 71 degli Atti Delegati e gli artt. 13 (Aspetti relativi all'assorbimento perdite), 14 (Aspetti relativi all'applicazione della deroga all'annullamento delle distribuzioni), 15 (Aspetti relativi all'assorbimento delle perdite in conto capitale) e 16 (Aspetti relativi alla rimborsabilità o riscattabilità) del Regolamento IVASS n. 25/2016.

La riserva di riconciliazione, che è pari all'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività, valutate ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency 2, entra nel computo di fondi propri di base al netto dell'ammontare degli elementi indicati al paragrafo 1, lettere da a) ad f) dell'art. 70 degli Atti Delegati.

Il suo valore si modifica in funzione del fair value di attività e passività. Il capitale ammissibile (Eligible Capital) a copertura del requisito di capitale include le imposte differite attive nette (ossia l'eccedenza delle imposte differite attive rispetto alle imposte differite passive) nella misura massima del 15% del requisito di capitale.

Le imposte differite attive nette, che rappresentano un elemento di capitale di Livello 3, trovano un ulteriore limite nella capacità della Compagnia di generare utili futuri che garantiscano il recupero del credito fiscale.

### Composizione del capitale

I fondi propri disponibili del Gruppo al 31 dicembre 2017 ammontano ad € 44.645.800 e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
  - Azioni Ordinarie di € 34.013.382 (classificato nella voce: "Ordinary share capital")
  - Riserva sovrapprezzo di € 100.382 (classificato nella voce: "Share premium account related to ordinary share capital")
  - Riserve di riconciliazione di € 8.255.003 (classificate nella voce: "Reconciliation reserve")
- Tier 3

- Composto esclusivamente dalla componente di Imposte Differite Nette, differenza positiva tra Imposte differite attive (DTA) e Imposte differite passive (DTL) nel bilancio Solvency II, pari ad € 2.276.833 (classificate nella voce: "An amount equal to the value of net deferred tax assets")

**Trattamento fondi propri soggetti alle misure transitorie art.308 Direttiva Solvency (UE 297.1.f)**

Problematica non presente nel Gruppo

**Fondi propri accessori (UE 297.1.g)**

Problematica non presente nel Gruppo

**Restrizioni all'utilizzo dei fondi propri (UE 297.1.h)**

Problematica non presente nel Gruppo

**E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo**

Con riferimento al calcolo, le società appartenenti al Gruppo applicano la formula standard.

Il SCR da costituire è pari a 35.848 k-euro con un Solvency Ratio pari a 124,54%, mentre il MCR è pari a 16.131 K-euro con Minimum Solvency Ratio pari a 262.65%.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR:

**Solvency Capital Requirement  
Gruppo Nobis**

art. 116 comma 4

**31/12/2017**

<i>netto Riass</i>	
SCR Market Risk	12.107
SCR Counterparty Risk	5.348
SCR Life Risk	-
SCR Health Underwriting Risk	7.418
SCR Non-Life Underwriting Risk	20.371
Sum	45.245
diversification	-
<b>BSCR Diversified Risk</b>	<b>31.219</b>
SCR Intangible Asset Risk	-
<b>BSCR</b>	<b>31.219</b>
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-
SCR Operational Risk	4.629
<b>SCR</b>	<b>35.848</b>
<b>Own Funds</b>	<b>44.646</b>
<b>Solvency ratio</b>	<b>124,54%</b>

**Adjustment for Deferred Taxes (LAC DT)**

Le imposte differite attive nette rilevate nel bilancio Solvency II sono pari ad 2.277 k-euro. Pertanto, non essendo stato al momento implementato neanche un test di recuperabilità sugli imponibili futuri, non è applicabile l'Adjustment for Deffered Taxes

**E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità**

N/A – le Società del Gruppo non hanno deliberato tale utilizzo.

**E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato**

N/A – le società facenti parte del Gruppo non hanno deliberato l'utilizzo di modelli interni.

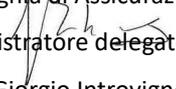
**E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità**

n/a

**E6 – Altre informazioni**

Non presenti

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

  
Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

## **ALLEGATI**

rif. reg. UE 2015/2452 art.5

**modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale**

**modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese (valutazione art. 75 Direttiva)**

**modello S.05.02.01 - informazioni su premi, sinistri e spese (conformemente alla sezione S.05.02)**

**modello S.23.01.22 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori**

**modello S.25.01.22 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard**

**modello S.32.01.22 - informazioni sulle imprese incluse nell'ambito del gruppo**

**Relazione Società di Revisione**

### S.02.01.02(A,G)

#### Balance sheet

### S.02.01.02.01

#### Balance sheet

		Solvency II value
		C0010
<b>Assets</b>		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	5.065K€
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	444K€
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	128.008K€
<i>Property (other than for own use)</i>	R0080	1.896K€
<i>Holdings in related undertakings, including</i>	R0090	629K€
<i>Equities</i>	R0100	4.478K€
Equities - listed	R0110	4.477K€
Equities - unlisted	R0120	1K€
<i>Bonds</i>	R0130	102.103K€
Government Bonds	R0140	57.016K€
Corporate Bonds	R0150	44.770K€
Structured notes	R0160	317K€
Collateralised securities	R0170	
<i>Collective Investments Undertakings</i>	R0180	6.120K€
<i>Derivatives</i>	R0190	909K€
<i>Deposits other than cash equivalents</i>	R0200	
<i>Other investments</i>	R0210	11.872K€
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	
<i>Loans on policies</i>	R0240	
<i>Loans and mortgages to individuals</i>	R0250	
<i>Other loans and mortgages</i>	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	38.497K€
<i>Non-life and health similar to non-life</i>	R0280	38.497K€
Non-life excluding health	R0290	33.657K€
Health similar to non-life	R0300	4.840K€
<i>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</i>	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
<i>Life index-linked and unit-linked</i>	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	39.519K€
Reinsurance receivables	R0370	3.593K€
Receivables (trade, not insurance)	R0380	9.986K€
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	5.265K€
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	26.783K€
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>257.160K€</b>

<b>Liabilities</b>		
Technical provisions – non-life	R0510	147.679K€
<i>Technical provisions – non-life (excluding health)</i>	R0520	132.437K€
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	129.346K€
Risk margin	R0550	3.091K€
<i>Technical provisions - health (similar to non-life)</i>	R0560	15.242K€
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	14.916K€
Risk margin	R0590	325K€
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
<i>Technical provisions - health (similar to life)</i>	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
<i>Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)</i>	R0650	
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	
<i>Technical provisions calculated as a whole</i>	R0700	
<i>Best Estimate</i>	R0710	
<i>Risk margin</i>	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	210K€
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	1.191K€
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	2.788K€
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	1.493K€
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	14.379K€
Reinsurance payables	R0830	1K€
Payables (trade, not insurance)	R0840	7.473K€
Subordinated liabilities	R0850	
<i>Subordinated liabilities not in Basic Own Funds</i>	R0860	
<i>Subordinated liabilities in Basic Own Funds</i>	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	37.301K€
Total liabilities	R0900	212.514K€
<b>Excess of assets over liabilities</b>	R1000	44.646K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

5.05.01.02(A,G)

Premiums, claims and expenses by line of business

5.05.01.02.01

Non-Life (direct business/accepted proportional reinsurance and accepted non-proportional reinsurance)

	Line of business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)													Line of business for: accepted non-proportional reinsurance				Total
	Medical expense insurance C0010	Income protection C0020	Workers' compensation C0030	Motor vehicle liability C0040	Other motor insurance C0050	Marine, aviation and C0060	Fire and other damage to C0070	General liability insurance C0080	Credit and suretyship C0090	Legal expenses insurance C0100	Assistance C0110	Miscellaneous financial C0120	Health C0130	Casualty C0140	Marine, aviation, transport C0150	Property C0160	C0200	
<b>Premiums written</b>																		
- Gross - Direct Business	R0110	26.332K€	7.452K€	20.832K€	74.756K€	723K€	16.518K€	6.756K€		1.774K€	13.798K€	12.293K€					181.242K€	
- Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120																	
- Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130																	
- Reinsurers' share	R0140	9.068K€	1.701K€	12.557K€	13.952K€	248K€	10.485K€	2.180K€		142K€	51K€	1.773K€					52.149K€	
- Net	R0200	17.264K€	5.751K€	8.274K€	60.814K€	483K€	6.033K€	4.576K€		1.632K€	13.748K€	10.520K€					129.094K€	
<b>Premiums earned</b>																		
- Gross - Direct Business	R0210	24.950K€	6.959K€	19.618K€	62.459K€	718K€	16.528K€	6.143K€		2.075K€	12.938K€	11.867K€					164.092K€	
- Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220																0K€	
- Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230																	
- Reinsurers' share	R0240	8.501K€	1.633K€	10.614K€	14.778K€	249K€	10.427K€	1.686K€		206K€	51K€	1.691K€					49.836K€	
- Net	R0300	16.449K€	5.326K€	9.004K€	47.721K€	469K€	6.100K€	4.457K€		1.869K€	12.888K€	9.976K€					114.256K€	
<b>Claims incurred</b>																		
- Gross - Direct Business	R0310	11.092K€	1.904K€	20.923K€	25.666K€	208K€	25.121K€	6.068K€		783K€	3.356K€	10.137K€					105.243K€	
- Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320																0K€	
- Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330																	
- Reinsurers' share	R0340	4.769K€	664K€	12.016K€	7.034K€	45K€	17.000K€	2.503K€		-36K€	3K€	4.307K€					48.306K€	
- Net	R0400	6.322K€	1.239K€	8.907K€	18.632K€	163K€	8.120K€	3.565K€		819K€	3.352K€	5.830K€					56.937K€	
<b>Changes in other technical provisions</b>																		
- Gross - Direct Business	R0410	2K€	0K€														3K€	
- Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420																0K€	
- Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430																	
- Reinsurers' share	R0440	0K€	0K€														0K€	
- Net	R0500	2K€	0K€														3K€	
<b>Expenses incurred</b>	R0550	8.029K€	2.519K€	0K€	5.528K€	26.890K€	199K€	2.671K€	1.669K€	0K€	592K€	10.011K€	5.329K€	0K€	0K€	0K€	62.437K€	
<b>Other expenses</b>	R1200																600K€	
<b>Total expenses</b>	R1300																63.127K€	

5.05.01.02.02

Life

	Line of business for: life insurance obligations						Life reinsurance obligations		Total
	Health insurance C0210	Insurance with profit C0220	Index-linked and unit- C0230	Other life insurance C0240	Annuities stemming from C0250	Annuities stemming from C0260	Health reinsurance C0270	Life reinsurance C0280	
<b>Premiums written</b>									
- Gross	R1410								
- Reinsurers' share	R1420								
- Net	R1500								
<b>Premiums earned</b>									
- Gross	R1510								
- Reinsurers' share	R1520								
- Net	R1600								
<b>Claims incurred</b>									
- Gross	R1610								
- Reinsurers' share	R1620								
- Net	R1700								
<b>Changes in other technical provisions</b>									
- Gross	R1710								
- Reinsurers' share	R1720								
- Net	R1800								
<b>Expenses incurred</b>	R1900								
<b>Other expenses</b>	R2500								
<b>Total expenses</b>	R2600								

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

**S.05.02.01(A,G)**

**Premiums, claims and expenses by country**

**S.05.02.01.01**

**Home Country - non-life obligations**

		<b>Home country</b>
		C0080
<b>Premiums written</b>		
Gross - Direct Business	R0110	181.242K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	52.149K€
Net	R0200	129.094K€
<b>Premiums earned</b>		
Gross - Direct Business	R0210	164.092K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	49.836K€
Net	R0300	114.256K€
<b>Claims incurred</b>		
Gross - Direct Business	R0310	105.243K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	48.306K€
Net	R0400	56.937K€
<b>Changes in other technical provisions</b>		
Gross - Direct Business	R0410	3K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	0K€
Net	R0500	3K€
<b>Expenses incurred</b>	R0550	54.816K€
<b>Other expenses</b>	R1200	
<b>Total expenses</b>	R1300	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.23.01.22(A.G)

Own funds

S.23.01.22.01

Own funds

	Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
<b>Basic own funds before deduction for participations in</b>					
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	34.013KE	34.013KE		
Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level	R0020				
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	100KE	100KE		
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040				
Subordinated mutual member accounts	R0050				
Non-available subordinated mutual member accounts at group level	R0060				
Surplus funds	R0070				
Non-available surplus funds at group level	R0080				
Preference shares	R0090				
Non-available preference shares at group level	R0100				
Share premium account related to preference shares	R0110				
Non-available share premium account related to preference shares at group level	R0120				
Reconciliation reserve	R0130	8.255KE	8.255KE		
Subordinated liabilities	R0140				
Non-available subordinated liabilities at group level	R0150				
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	2.277KE			2.277KE
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level	R0170				
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180				
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190				
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)	R0200				
Non-available minority interests at group level	R0210				
<b>Own funds from the financial statements that should</b>					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>	R0220				
<b>Deductions</b>					
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230				
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240				
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250				
Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used	R0260				
Total of non-available own fund items	R0270				
<b>Total deductions</b>	R0280				
<b>Total basic own funds after deductions</b>	R0290	44.646KE	42.369KE	0KE	2.277KE
<b>Ancillary own funds</b>					
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300				
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual-type undertakings, callable on demand	R0310				
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320				
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330				
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340				
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350				
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360				
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370				
Non available ancillary own funds at group level	R0380				
Other ancillary own funds	R0390				
<b>Total ancillary own funds</b>	R0400				
<b>Own funds of other financial sectors</b>					
Credit institutions, investment firms, financial institutions, alternative investment fund manager, financial institutions, institutions for occupational retirement provision	R0410				
Non regulated entities carrying out financial activities	R0420				
Total own funds of other financial sectors	R0430				
<b>Own funds when using the D&amp;A, exclusively or in combination of method</b>					
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method	R0450				
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method net of IGT	R0460				
Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0520	44.646KE	42.369KE	0KE	2.277KE
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0530	42.369KE	42.369KE	0KE	0KE
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0560	44.646KE	42.369KE	0KE	2.277KE
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0570	42.369KE	42.369KE	0KE	0KE
Minimum consolidated Group SCR	R0610	16.131KE			
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0650	262,65%			
<b>Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&amp;A)</b>	R0660	44.646KE	42.369KE	0KE	0KE
<b>Group SCR</b>	R0680	35.848KE			
<b>Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via D&amp;A</b>	R0690	124,54%			

S.23.01.22.02

Reconciliation reserve

	C0060
<b>Reconciliation reserve</b>	
Excess of assets over liabilities	R0700
Own shares (held directly and indirectly)	R0710
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720
Other basic own fund items	R0730
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740
Other non available own funds	R0750
<b>Reconciliation reserve</b>	R0760
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	R0790

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.25.01.22(A,G)

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

S.25.01.22.01

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	12.107K€	
Counterparty default risk	R0020	5.348K€	
Life underwriting risk	R0030	0K€	
Health underwriting risk	R0040	7.418K€	
Non-life underwriting risk	R0050	20.371K€	
Diversification	R0060	-14.026K€	
Intangible asset risk	R0070	0K€	
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>R0100</b>	<b>31.219K€</b>	

S.25.01.22.02

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	4.629K€
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	0K€
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	0K€
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	35.848K€
Capital add-ons already set	R0210	
Solvency capital requirement for undertakings under consolidated method	R0220	35.848K€
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	
Minimum consolidated group solvency capital requirement	R0470	16.131K€
<b>Information on other entities</b>		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	R0500	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	R0510	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	R0520	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated entities carrying out financial	R0530	
Capital requirement for non-controlled participation requirements	R0540	
Capital requirement for residual undertakings	R0550	
<b>Overall SCR</b>		
SCR for undertakings included via D and A	R0560	
Solvency capital requirement	R0570	35.848K€

S.25.01.22.03

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

		USP
		C0090
Life underwriting risk	R0030	
Health underwriting risk	R0040	
Non-life underwriting risk	R0050	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.32.01.22(A,G)

Undertakings in the scope of the group

S.32.01.22.01

Undertakings in the scope of the group

Identification code and	Country	Legal Name of the	Type of undertaking	Legal form	Category (mutual/non	Supervisory Authority	Criteria of influence						Inclusion in the scope of Group supervision		Group solvency calculation
							% capital share	% used for the	% voting rights	Other criteria	Level of influence	Proportional share used for	Yes/No	Date of decision if art. 214	Method used and under
C0020	C0010	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
LEI0156005314C107181872	ITALY	Nobis Compagnia di Assicurazioni Spa	Non-Life undertakings	Società per azioni	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni							Included into scope of group supervision		Method 1: Full consolidation
LEI0156002F2DAB9CF66B9	ITALY	Filo diretto Assistance Srl	Non-Life undertakings	Società in accomandita semplice	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,00%	100,00%	100,00%		Dominant	100,00%	Included into scope of group supervision		Method 1: Full consolidation

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

## Gruppo Nobis

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies,  
comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e del paragrafo 10 della lettera al  
mercato IVASS del 7 dicembre 2016

---

# Gruppo Nobis

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies,  
comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e del paragrafo 10 della lettera al  
mercato IVASS del 7 dicembre 2016

---

Data di emissione rapporto : 18 giugno 2018

Numero rapporto : SGNC/GBNC/smln - R20180370

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e del paragrafo 10 della lettera al mercato IVASS del 7 dicembre 2016**

Al Consiglio di Amministrazione di  
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("la SFCR") del Gruppo Nobis ("il Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" ("i modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" ("l'informativa").

Come previsto dai paragrafi n. 9 e 10 della lettera al mercato IVASS del 7 dicembre 2016, le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale di gruppo consolidato minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione dei modelli. I modelli e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza gli stessi possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### **Altri aspetti**

La Società Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 26 aprile 2018.

### **Altre informazioni contenute nella SFCR**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i Gruppi che utilizzano la formula standard", "S.32.01.22 Imprese incluse nell'ambito del gruppo;
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni. Con riferimento alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli e la relativa informativa**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza

significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano 18 giugno 2018



Mazars Italia S.p.A.

Stefano Gnocchi  
Socio – Revisore legale